L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 67 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguai prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

MARTEDI' 21 MARZO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel 21664 - 21665.

Le polemiche e gli allarmi acutizzano la tensione europea

L'Inghilterra mobilita le diplomazie per "accerchiare„ la Germania

Settimana storica

Le ultime ore danno qualche tocco non proprio sereno alla situazione. Assistiamo a una dichiarata mobilitazione delle diplomazie, mobilitazione comandata da Londra e tendente a costituire un vasto blocco di forze. Il Times *parla esplicitamente di un* « accerchiamento della Germania » *che sarebbe reso necessario e « spontaneo » dagli eventi. Litvinoff farebbe puramente e semplicemente la proposta di un « incontro a nove ». Obiettivo: l'alleanza delle potenze occidentali Inghilterra Francia Russia con le minori potenze dell'Europa Centrale e dei Balcani. Gli Stati Uniti parteciperebbero a questa combinazione in modo diretto o indiretto. Oltre Oceano infatti si sta fucinando la nuova legge sulla neutralità, la quale — nel migliore dei casi — dovrebbe consentire in caso di guerra un appoggio incondizionato a una delle parti belligeranti e il boicottaggio contro l'altra parte. Washington ha messo in cantiere e già varato un inizio di ostilità economiche antitedesche.*

Se questo è il quadro politico — nel quale gli elementi di fatto si caricano per il clima sempre più oscuro della frenetica propaganda di stampa — nell'Europa Centrale la delicata situazione si fa tesa secondo informazioni che pervengono dai confini ungaro-romeno-ruteno. Si parla di concentramenti di forze. La Romania starebbe avviando alla frontiera altri cento mila uomini per il sentore di una pretesa marcia di truppe tedesche attraverso la Slovacchia. Se si mettono in rapporto queste informazioni coi passi che il Governo romeno ha compiuto in Inghilterra e altrove onde ottenere garanzia per le proprie frontiere, si ha ragione di credere che una inquietudine esasverata nel centro-Europa e forse, una situazione non ancora del tutto stabilizzata in Rutenia, domandino il massimo di vigilanza, di freddezza e di responsabilità onde evitare in questa zona vulnerabile pericolosi i sviluppi. Talune di queste notizie sono smentite. Il che dimostra lo stato di esaltazione degli organi informatori.

L'Europa si trova dunque in una crisi che nei suoi ultimi contorni minaccia di riportarci a quella del Settembre scorso.

L'Italia ha tenuto e mantiene in questi frangenti un atteggiamento di grande calma. E' l'unica Nazione che non partecipa a paurose esagitazioni e anticipati allarmi. Certo, Roma non deflette dalle sua linea: è ferma all'Asse e sta per imporre all'attesa dei popoli interessati quelle rivendicazioni che sono state fino ad oggi oggetto di ampia discussione europea. Con ogni probabilità è in questa settimana che una precisazione avrà modo di compiersi. Il Discorso della Corona e l'allocuzione che il Duce pronuncerà nella adunata del 26 Marzo saranno due dati indicativi di importanza storica.

Fatto « il punto » — e cioè rilevata la situazione nei suoi contorni reali, — non è improprio dichiarare che vi è ancora tutto lo spazio e la possibilità di garantire ai gravi problemi in isviluppo una soluzione ragionevole equa e pacifica. Basta che alla nuova gravissima svolta rispondano in tutti i Capi e nei popoli una robusta coscienza della responsabilità, l'intelligenza del necessario dinamismo delle forze, uno spassionato desiderio di riequilibrio e un virile, obiettivo amore della pace. Pace non significa stasi, ma attiva ricerca delle vie e delle concessioni compatibili, ma sufficienti a colmare le giuste esigenze delle Nazioni che, come l'Italia, sono sostanzialmente pacifiche ma cercano ancora il traguardo al loro laborioso ed equo sviluppo e al loro meritato prestigio nazionale.

r. m.

Stasera Gran Consiglio

ROMA, 20 sera

Secondo quanto stabilito a conclusione dell'ultima adunanza, il Gran Consiglio del Fascismo terrà alle ore 22 di domani martedì 21 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la IV riunione dell'anno XVII.

Spiegamento di forze tedesche

PRAGA, 20 sera

Enorme è stata l'impressione di Praga per l'imponente rassegna di ieri delle forze militari del Reich.

Il tempo torna al brusco... e Chamberlain apre l'ombrello. Ma questa volta servirà?

M. Henderson richiamato da Berlino a Londra

M. Coulondre Ambasciatore a Berlino richiamato a Parigi

Coulondre giunto a Parigi

PARIGI, 20 sera

L'ambasciatore di Francia a Berlino, Coulondre, è arrivato stamane a Parigi. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione e si è immediatamente recato al Quai d'Orsay per conferire con il Ministro degli Esteri.

"Nota„ americana di protesta a Berlino

WASHINGTON, 20 sera

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che la Nota di protesta degli Stati Uniti contro l'occupazione germanica della Cecoslovacchia è stata consegnata oggi all'Ambasciata germanica in Washington. Si sa che il documento sostanzialmente ripete le dichiarazioni fatte venerdì scorso dal Sottosegretario di Stato Sumner Wells.

I rapporti italo-francesi

centro dei problemi europei

BERLINO, 20 sera

Sono in errore — si scrive oggi a Berlino — coloro i quali affermano che gli avvenimenti nell'Europa Centrale, possono avere una ripercussione sull'atteggiamento dell'Italia di fronte ai suoi problemi vitali. « Le rivendicazioni italiane — scrive ad esempio la «Frankfurter Zeitung» — continuano a sussistere come prima, perchè il Governo di Roma ritiene che esse pongano in giuoco gli interessi vitali dell'Italia. La Germania d'altra parte è sempre pronta a porre nella bilancia l'intero peso politico e morale della sua forza in appoggio alle giuste richieste italiane.

Londra e Parigi sbagliano se credono che basti lasciare al Reich mano libera nell'oriente europeo, per diminuire il suo interesse per le cose italiane. Se anche la questione cecoslovacca oggi è stata portata in modo alquanto inatteso al primo piano della scena politica, nessuno deve dimenticare che il problema ancora insoluto delle relazioni italo-francesi rimane il problema centrale dell'Europa.

"L'Italia è ferma all'Asse e non teme la guerra„

ROMA, 20 sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo nel quale dopo aver riesumato affermazioni diffamatorie circa il valore italiano fatte da pubblicazioni francesi, così si esprime: « E' da tempo — scrive il giornale romano — che i francesi si sbagliano nei loro giudizi politici e militari. La irreparabile crisi internazionale della Francia è cominciata appunto con questi errori di valutazione della sua gente. Tutto prova che il fatale errore continua. Ma siamo generosi e vogliamo gratuitamente offrire alcune sostanziali rettifiche per la correzione dei giudizi e dei visi. Il tempo dei « giri di valzer » è passato. L'Italia è ferma all'Asse; collo spirito e con le armi L'Italia non si affretta per programma, alla guerra, ma non la paventa. Anzi l'aspetta ».

Nuova smentita romena

ROMA, 20 sera

La R. Legazione di Romania comunica: «Da fonte ufficiale romena si dà la più categorica smentita alle informazioni riguardanti un preteso «ultimatum» tedesco al Governo di Bucarest. Le conversazioni economiche germano-romene per la applicazione dell'accordo firmato nel novembre 1938 proseguono in modo soddisfacente (Stefani).

Una missione "commerciale„ inglese in Romania

LONDRA, 20 sera

Il ministro del Commercio ha annunciato oggi ai Comuni che il Governo inglese invierà una Missione commerciale in Romania. Da Varsavia è segnalato che il Ministro dei Traffici d'Oltremare ha iniziato i suoi contatti con gli esponenti della politica e dell'economia polacca. Egli ha visitato il Presidente della Repubblica, il Maresciallo Rydz Smigly ed il Ministro degli Esteri Beck.

La Slovacchia protetta dal Reich

per venticinque anni

BRATISLAVA, 20 sera

*Il nuovo Stato della Slovacchia — stando alle dichiarazioni che un alto funzionario del Governo ha fatto all'*United Press *— godrà della protezione del Reich, per un periodo di venticinque anni.*

Il funzionario ha aggiunto che sabato sera è stato firmato a Vienna un accordo fra Hitler e Monsignor Tiso presenti i Ministri degli Esteri dei due Paesi, Von Ribbentrop e Durcansky, nel quale è previsto che la Germania garantirà le frontiere della Slovacchia per un periodo di venticinque anni.

L'accordo, dopo avere riaffermato la piena indipendenza e sovranità dello Stato slovacco, stabilisce che la Slovacchia avrà un esercito proprio, rappresentanze diplomatiche all'estero, proprie; ed un sistema monetario distinto da quello del Reich. L'accordo stabilirebbe inoltre:

1.o - *La consegna alla Slovacchia di una parte notevole del materiale bellico cèco, attualmente in territorio slovacco;*

2.o - *Il trasferimento del 15 o del 25 per cento dell'oro e delle divise estere della Banca Nazionale Cecoslovacca, per costituire la base della nuova valuta slovacca;*

3.o - *L'unione doganale fra la Germania e la Slovacchia, su richiesta di questa ultima.*

Tale situazione potrà essere modificata per volontà delle due parti.

Le forze germaniche attualmente in Slovacchia verrebbero ritirate, non appena sarà completato il disarmo ed il trasferimento dei soldati cèchi, che si trovano ancora nel Paese.

Anche Mosca non riconosce l'annessione

BERLINO, 20 sera

Il governo sovietico imitando l'Inghilterra e la Francia ha consegnato all'ambasciatore di Germnaia a Mosca una nota nella quale dichiara di non riconoscere l'annessione della Boemia e della Moravia al Reich.

Il Principe di Piemonte

ricevuto dal Santo Padre

Il Card. Maglione restituisce la visita alla Reggia

CITTA' DEL VATICANO, 20

Oggi, alle ore 12, S. S. Pio XII ha ricevuto, nella sua Biblioteca privata, Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, Umberto di Savoia.

Un protocollo speciale ha regolato la solenne accoglienza dell'augusto Visitatore nella Città del Vaticano. Presso l'Arco delle Campane era schierato un doppio picchetto della Guardia Svizzera, in tenuta festiva; un altro picchetto rafforzato era allineato all'ingresso del Cortile della Zecca. Nel Cortile di S. Damaso, lungo il porticato della Fontana, prestava servizio la Compagnia d'onore della Guardia Palatina, con musica e bandiera; due gendarmi in uniforme di gala erano di fazione ai piedi della Scala d'onore e dell'opposta scala. Sotto la pensilina attendevano il Principe di Piemonte il Segretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale, monsignor Nardone, e il Foriere maggiore dei Sacri Palazzi, marchese Sacchetti, con quattro Camerieri di Spada e Cappa.

Il corteo delle macchine è giunto alle 11.50 nel cortile di S. Damaso. La Compagnia d'onore presenta le armi e la banda, dopo i tre squilli rituali intona la «Marcia Reale» seguita da «Giovinezza». L'automobile recante Sua Altezza Reale e l'Ambasciatore d'Italia, Conte Pignatti Morano di Custoza, ha issati sul radiatore la bandierina tricolore e l'azzurro Gagliardetto reale. Il Principe di Piemonte è subito ossequiato da S. E. mons. Nardone e dagli altri dignitari della Corte Pontificia. Sono al seguito di S. A. R., che indossa la grande uniforme e porta il Collare della SS.ma Annunziata e il collare del Supremo Ordine di Cristo, il Generale Gamerra, Primo Aiutante di Campo Generale; il Generale Punton, Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore, il Conte Giro di Pansera di Monastero, Maestro delle Cerimonie di Corte, il tenente colonnello Pacetti, aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore, il tenente di Vascello Cantu e il Capitano Di Martino, ufficiale d'ordinanza del Principe.

Dopo le presentazioni si è formato il corteo nell'ordine seguente: un sergente della Guardia Svizzera, quattro palafrenieri col Sottodecano di sala, due Bussolanti, due Camerieri di Spada e Cappa. S. A. R. aveva alla destra Mons. Nardone, ed alla sinistra il Marchese Sacchetti. Venivano, quindi, i componenti il seguito, con due Camerieri di Spada e Cappa.

Il corteo, scortato dalla Guardia Svizzera, ha salito lo scalone papale, e giunto nella Sala Clementina, dove un doppio picchetto della Guardia Svizzera ha presentato l'alabarda, ha attraversato le sale dell'appartamento pontificio. In esse i picchetti dei Corpi Armati pontifici e della Guardia Nobile hanno reso gli onori. Era presente anche il Nunzio Apostolico Mons. Borgoncini Duca. Nell'anticamera Segreta l'Ospite Augusto è stato ricevuto da S. E. Mons. Arborio Mella di S. Elia, Maestro di Camera di S. Santità, che aveva presso di se tutti i dignitari della Nobile Anticamera ecclesiastica e laica.

Il Principe è stato subito introdotto nella Sala di udienza, dove S. Santità lo ha accolto con grande cordialità, invitandolo quindi a sedere presso di Lui

Terminato il colloquio, protrattosi per un quarto d'ora, è stato introdotto il seguito, che S. A. R. ha presentato al S. Padre.

Conclusasi, così, l'udienza pontificia, il Maestro di Camera si è congedato dal Principe Umberto che, in corteo come all'arrivo, è disceso al primo piano per far visita a S. E. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato, che lo ha ricevuto nella Sala delle Congregazioni. L'incontro è stato improntato a grande affabilità.

Il Porporato ha invitato il Principe nella sala di udienza, intrattenendolo a lungo. Dopo il colloquio, S. E. ha accompagnato S. A. R. nella Sala delle Congregazioni, dove il Principe, presentato il seguito si è congedato dal Cardinale Maglione ed ha raggiunto il Cortile di S. Damaso. Ossequiato dai dignitari pontifici, l'Augusto Ospite è risalito in automobile mentre la Compagnia d'onore ha presentato le armi, e la musica ha intonato l'Inno Pontificio.

Nel pomeriggio S. E. il Cardinale Segretario di Stato, accompagnato dal Segretario Mons. Borgia, si è recato al Quirinale, per restituire la visita.

Febbrile attività del "Foreign Office„

La situazione esaminata dal Consiglio dei Ministri - Colloqui di Re Giorgio

LONDRA, 20 sera

L'Ambasciatore britannico a Berlino, Sir Neville Henderson, è giunto ieri mattina a Londra e si è recato immediatamente al Foreign Office dove ha conferito a lungo con Lord Halifax.

Il Ministro degli Esteri, subito dopo, è andato a visitare il Primo Ministro Chamberlain con il quale si è intrattenuto tre quarti d'ora.

Il Primo Ministro, a sua volta, si è recato a Buckingham Palace, ove è stato ricevuto da Re Giorgio.

Il colloquio, tra il Sovrano e il Primo Ministro, è durato un'ora. Un comunicato ufficioso informa che il signor Chamberlain ha messo Re Giorgio al corrente dei più recenti sviluppi della situazione internazionale.

Nella residenza ufficiale del Primo Ministro, in Downing Street, si sono riuniti Lord Halifax, il Cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon, il Ministro dell'Aviazione, Kingslei Wood, il Ministro del Commercio, Oliver Sranwley, e il Sottosegretario permanente al Foreign Office Alexander Cadogan. Si ritiene che in questa riunione sia stata esaminata la risposta tedesca, che — come è noto — ha respinto recisamente le note di protesta britannica e francese.

Visite di Ambasciatori

Al Foreign Office si sono anche riuniti sotto la presidenza di Lord Halifax e del Sottosegretario permanente gli esperti di questo Dicastero.

Al Foreign Office Lord Halifax ha ricevuto l'Ambasciatore francese Corbin e l'Ambasciatore sovietico Maiski. L'Ambasciatore tedesco, Von Dirksen, richiamato, come è noto, a Berlino per riferire sulla situazione, è partito nelle prime ore del pomeriggio di iei ed ha preso lo stesso battello sul quale l'Ambasciatore britannico a Berlino aveva compiuto la traversata della Manica.

Il Ministro dell'Aria, Kingsley Wood, dopo la riunione ministeriale in Downing Street, ha presenziato ad una manifestazione aviatoria nel corso della quale ha pronunciato un discorso inneggiante alla potenza della Gran Bretagna e al suo ineguagliato processo di riarmo che si accresce di giorno in giorno.

« Gli avvenimenti di questi ultimi giorni — ha detto il Ministro dell'Aria — ci inducono a non sostare sul risultato già raggiunto, ma ad aumentare sempre più i nostri armamenti ».

A proposito del Consiglio dei Ministri di sabato il *Sunday Times* scrive che Lord Halifax informò i colleghi sui particolari delle conversazioni avute con gli Ambasciatori di Francia, Stati Uniti e Russia sovietica.

In questa riunione ministeriale sarebbe stata discussa una politica di consultazione con la Francia, con gli Stati Uniti e con la Russia in vista della creazione di un fronte unico democratico.

A tale fronte, nelle speranze anglo-francesi, dovrebbero partecipare la Romania, la Grecia, la Jugoslavia e la Turchia che fanno parte della Intesa balcanica, ed anche la Polonia, alleata della Francia e della Romania.

Il Consiglio dei Ministri

Poco dopo si è riunito in Downing Street, sotto la presidenza di Chamberlain, il Consiglio dei Minisri. Mentre era riunito il Consiglio, si sono recati a Downing Street il capo della opposizione, Attlee, il capo dei liberali di opposizione, Sir Arcibaldo Sinclair, ed il laburista Greenwood. Al termine della seduta del consiglio, essi sono stati ricevuti dal Primo Ministro che li ha messi al corrente della situazione internazionale.

Il Consiglio dei Ministri, a quanto si ritiene, ha esaminato la situazione europea in generale, e in particolare, il rapporto dell'Ambasciatore britannico a Berlino.

I ministri hanno anche approvata la dichiarazione che il Primo Ministro e Lord Halifax faranno rispettivamente alla Camera dei Comuni e alla Camera dei Lord.

Tali dichiarazioni non esprimerebbero la decisione finale del Governo britannico in quanto non sono ancora completate le consultazioni coi Governi dei Dominions.

Lord Halifax ha ricevuto al Foreign Office, prima della riunione del Gabinetto, l'Ambasciatore polacco ed il ministro rumeno a Londra ed, al termine della riunione del Gabinetto, l'Incaricato d'Affari di Germania. Circa i contatti diplomatici che, secondo i giornali, la Gran Bretagna avrebbe con la Francia, gli Stati Uniti e l'U.R.S.S. ed altri Stati minori, per accertare la possibilità di stabilire un fronte internazionale democratico, la « *Star* » sostiene che nessun approccio è stato fatto verso il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Norvegia, la Svezia e la Finlandia, perchè essendo questi paesi impegnati nella loro politica di neutralità le loro risposte sarebbero state, si ritiene, negative.

Conferenza a nove?

LONDRA, 20 sera

Una nota di intonazione ufficiosa diramata dalla «Reuter» conferma che l'Ambasciatore sovietico nei colloqui avuti ieri l'altro con Halifax avrebbe proposto la convocazione di una Conferenza fra i rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia, della Russia, della Polonia, della Romania e possibilmente della Grecia e Turchia.

Risulta che Lord Halifax avrebbe risposto che il Governo britannico intenderebbe avanzare fra breve proprie iniziative ed alcune proposte relative alla situazione generale. Tali proposte non sono state però comunicate all'ambasciatore sovietico.

La «Reuter» sostiene inoltre che il Governo britannico ha già iniziato le conversazioni con i Governi di Polonia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Turchia.

Una nota ufficiosa afferma che il Governo britannico sarebbe favorevole alla convocazione della conferenza, ma ritiene che occorra prima una adeguata preparazione diplomatica. Il Governo sovietico ritiene, invece, che non si dovrebbe indugiare e fa pressioni per una decisione immediata.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Dolci, Vescovo di Palestrina;

S. E. mons. Mazzoli, Delegato Apostolico in Bulgaria;

S. E. mons. Grazioli, Decano del Tribunale della Sacra Rota;

S. E. mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

il Principe Orsini, Assistente al Soglio Pontificio;

il march. Sacchetti, Furiere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici;

il Principe don Giuseppe Lancellotti;

la Madre Assistente Generale delle Suore dell'Assunzione.

Con gli onori dovuti al suo grado, S. S. ha pure ricevuto S. A. R. il Conte di Parigi.

Il ringraziamento del S. Padre

per i devoti messaggi pervenuti da tutto il mondo

L'Osservatore Romano pubblica: *« Nella solenne circostanza della Incoronazione di S. S. come già per la sua fausta Elezione sono pervenuti al Sommo Pontefice oltrechè le note attestazioni di omaggio da parte di Sovrani, Capi di Stato e di Governi, dell'Episcopato e di alte personalità, da tutte le parti del mondo, anche innumerevoli altre testimonianze di filiale augurio da Enti, Associazioni e Sodalizi e da moltissimi privati. Si tratta, come è facile supporre, di un numero straordinario, mai finora raggiunto, di telegrammi, di lettere, di messaggi, tutti ricchi di espressioni devotissime e di fervidi voti. La Segreteria di Sua Santità, anche in questa circostanza, interprete fedele del vivo desiderio dell'Augusto Pontefice ha tutto predisposto per non lasciare senza il conforto di una risposta tante e così fervide manifestazioni di ossequio. E' possibile tuttavia che, data l'ingentissima mole di esse, non a tutte e singole si sia potuto materialmente dare un riscontro. La stessa Segreteria di Stato, a mezzo del nostro giornale, intende perciò di fare pervenire il ringraziamento paternamente affettuoso di Sua Santità, con particolare auspicio di ogni favore celeste a quanti hanno avuto il gentile e delicato pensiero di bene augurare alla persona ed alla preziosa attività del Vicario di Gesù Cristo ».*

Prossima lettura alla presenza del S. Padre

dei decreti per la Madre De Vialar e per la Beata Gemma Galgani

Domenica prossima saranno letti, alla presenza del Papa, due decreti della Congregazione dei Riti, quello del « tuto » per la Beatificazione della Madre De Vialar, Fondatrice delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione e quella di approvazione dei miracoli della Beata Gemma Galgani.

Con questi due decreti di Beatificazione della Venerabile De Vialar è definitivamente stabilita, ed appare già come tale, anche la Canonizzazione di Gemma Galgani, giacchè per questa non resterà da attendersi, dopo il Decreto di domenica prossima, altro che l'ultimo, quello del « tuto », il quale, come è noto, è più che altro una formalità, non entrando esso in merito, ma limitandosi a proclamare che nulla più si oppone anche nelle circostanze estrinseche alla desiderata Santificazione. Quanto all'epoca, come pure per quella della Beatificazione della Venerabile De Pialar, nulla si può dire di preciso, ma sembra che l'una e l'altra possano prevedersi per novembre o dicembre prossimo, insieme, forse, a qualche altra, per la quale la procedura è già ben avviata.

Il card. Tedeschini prenderà possesso della Basilica Vaticana

Il Card. Tedeschini, nuovo Arciprete della Basilica Vaticana, prenderà solennemente possesso del suo alto ufficio Sabato prossimo, il 25 corrente, Festa dell'Annunciazione, alle ore 9 del mattino.

Padre Gemelli ricevuto dal Papa

Il compiacimento per la "Giornata Universitaria,,

CITTA' DEL VATICANO, 20

Stamane S. Santità Pio XII ha ricevuto, in udienza privata, Padre Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, con i componenti la Giunta direttiva. Padre Gemelli ha presentato al S. Padre il resoconto della «Giornata Universitaria» ed un *Album* con le fotografie della nuova sede dell'Università.

Pio XII si è molto compiaciuto ed ha benaugurato alla vita dell'Università Cattolica.

MILANO, 20 sera

Sua Santità Pio XII, che già nei primi giorni del Suo Pontificato, aveva dato segni tangibili della Sua particolare predilezione per lo Ateneo dei Cattolici italiani, ha voluto, nell'imminenza della prossima «Giornata Universitaria», che si terrà, com'è noto, in tutta Italia il 26 prossimo venturo, benignamente inviare la lettera seguente al Rettore Magnifico, P. Gemelli:

«Revedendissimo Padre, la imminente «Giornata Universitaria», di cui Ella dà notizia, offre a Sua Santità, l'occasione vivamente desiderata di significare fin dalle prime luci del Suo Pontificato il posto di prim'ordine che occupa nel Suo pensiero e nel Suo cuore il massimo Istituto di coltura per i cattolici italiani, e le speranze che ripone in esso Chi alle sorte di questa coltura vede così strettamente associate quelle della causa religiosa nella cattolica Italia.

«Lieto che la celebrazione di detta Giornata trovi gli animi particolarmente disposti ad un primo filiale omaggio al nuovo Vicario di Gesù Cristo, il Santo Padre non dubita che la prossima manifestazione di solidarietà, a cui l'Ateneo del Sacro Cuore invita quanti hanno zelo di apostolato e amore ai superiori interessi della Chiesa, risponderà ancora una volta alle speranze, e sarà nobilissima affermazione di fede nella urgente spirituale restaurazione in Cristo.

«Con questa fiducia, che è certezza, la Santità Sua si congratula con gli organizzatori della raccolta e con quanti da un capo all'altro della penisola gareggeranno nella pacifica battaglia per l'esistenza dell'Università Cattolica.

«Su tutti invoca di cuore in copia le ricompense del Cielo: a tutti invia come pegno di questi divini favori l'Apostolica Benedizione.

«Con sensi di distinta stima mi è grato confermarmi di P. V. Rev.ma dev.mo nel Signore L. Card. Maglione». .

Il Santo Padre alle Pontificie Opere Missionarie

ROMA, 20 sera

Per la faustissima elezione del Sommo Pontefice Pio XII le Pontificie Opere Missionarie hanno voluto esprimere la propria esultanza con questo telegramma:

« Sua Santità Pio XII, Città del Vaticano — Consigli Superiori Pontificie Opere Missionarie Propagazione Fede, San Pietro Apostolo Clero indigeno, e Unione Missionaria Clero esultanti elevazione Vostra Santità Sommo Pontificato, umiliano sentimenti profonda devozione, rinnovano propositi intensificare attività cooperazione missionaria, invocano su Dirigenti, collaboratori movimento missionario Apostolica, confortatrice Benedizione. — Arcivescovo Costantini Presidente, Carminati, Signora, Manna, Segretari »

Il Santo Padre si degnava fare rispondere, in data 10 corrente, come segue:

« Augusto Pontefice, lieto constatare prezioso rendimento Opere Missionarie da Vostra Eccellenza presiedute, accoglie consolante affermazione nuovi generosi propositi ed invocando perenni divini conforti a tanto apostolato, invia di cuore a tutti, dirigenti e collaboratori, pegno sua speciale benevolenza, Apostolica Benedizione. — Montini, Sostituto ».

L'augusta parola, benedicente ed incitatrice, del Vicario di Cristo, sarà certo per tutti quanti collaborano alla vasta e molteplice opera missionaria, nuovo impulso ad intensificare sempre più il lavoro sotto le supreme direttive di Colui che il Signore ha eletto a raccogliere la preziosa eredità del « Papa delle Missioni ». (*Fides*)

La Settimana dell'operaio a Torino

TORINO, 20 sera

Per iniziativa delle Leghe di perseveranza e dei Ritiri operai, è stata progettata una nuovissima opera che tende al soddisfacimento del precetto pasquale da parte delle masse operaie. Mentre in questo ultimo periodo quaresimale si vanno moltiplicando i corsi di predicazione specializzati per le varie categorie, viene indetta dalla Domenica delle Palme alla Pasqua una «Settimana dell'Operaio», che si svolgerà nella chiesa dei SS. Martiri ed alla quale saranno invitate le masse dei lavoratori. Già fin da ora si sta attuando una intensa propaganda negli stabilimenti industriali e nei maggiori centri operai, e tutto lascia sperare che la nuova iniziativa sarà coronata dal desiderato successo.

Un musicista italiano Pacelli alla Corte di Varsavia nel XVII

VARSAVIA, 20 sera

Alla Corte di Sigismondo III (1566-1632), nell'elenco dei compositori e direttori di Cappella, troviamo il nome di Asprilio Pacelli, nativo di Varciano presso Narni. Il maestro Pacelli a 33 anni di età, dopo essere stato addetto alla Corte Vaticana, è giunto in Polonia ed è stato assunto come maestro di Cappella di Sigismondo III a Varsavia, dove è deceduto nel 1623. Era prediletto del Monarca, il quale, dopo la sua morte, fece fare un monumento funerario nell'Arcicattedrale varsaviana, nel quale figura il busto del compositore.

Asprilio Pacelli ha musicato tra l'altro un canto di San Stanislao, edito a Cracovia nel 1611. Nello stemma di Pacelli figura un ramo di olivo.

De Valera a Milano

MILANO, 20 sera

E' giunto ieri da Roma S. E. De Valera. Il Presidente del Consiglio irlandese, che viaggiava in forma privata, ripartirà domani mattina alle 9,42 via Chiasso.

Il Card. Arcivescovo di Genova

conferisce solennemente la Consacrazione episcopale a Mons. Francesco Marchesani

GENOVA, 20 sera

Mons. Francesco Marchesani, fedele segretario dell'indimenticabile Cardinale C. Dalmazio Minoretti ha ricevuto ieri nella Cattedrale genovese dall'Ecc.mo Boetto la pienezza del Sacerdozio. Genova cattolica, folte rappresentanze della Diocesi di Crema e di quelle di Cava dei Tirreni e di Sarno dove il nuovo Vescovo esplicherà la sua prima attività pastorale erano presenti al suggestivo rito. Il «bel San Lorenzo» era gremitissimo di fedeli come si è usi vedere nelle grandi festività.

La cerimonia ha avuto inizio alle 9.30 e si è svolta con la solennità dei riti, in tutto lo splendore della liturgia cattolica. L'Em.mo Cardinale Boetto era assistito, nel sacro rito, dai Vescovi Conconsacranti Ecc.mi Rosi di Montefiascone e Canessa, Vicario generale.

Dopo i preliminari della Consacrazione, con la richiesta e la lettura del Mandato, l'esame dell'Ecc.mo Eletto e la sua professione di fede ha avuto inizio la Messa Pontificale intercalata con tutti i diversi riti propri della Consacrazione. Profondissima commozione ha pervaso tutti i cuori nei momenti più salienti del rito, quali la imposizione delle mani, dei Santi Vangeli, le sacre unzioni e infine la prima benedizione del novello Pastore.

Durante il canto del « Te Deum », intonato dall'Em.mo Celebrante, il nuovo Vescovo, rivestito degli abiti pontificali è passato, visibilmente commosso, in mezzo alla eletta folla impartendo a tutti la sua benedizione. Tornato poi all'altare, terminato il canto del « Te Deum », impartiva la prima solenne benedizione pastorale; infine rivolgeva all'Em.mo Consacrante il triplice « ad multos annos » e ne riceveva l'amplesso. Detto l'ultimo Evangelo il sacro rito aveva termine.

Nel pomeriggio, nell'aula magna del Seminario Arcivescovile, si è tenuta una solenne accademia in onore di S. E. Mons. Marchesani. L'aula era gremitissima: erano fra gli altri presenti S. Em.za il Card. Boetto, i due Vescovi conconsacranti, Mons. Fulle pro-vicario. Dopo il canto delle «acclamazioni», mons. Sanguinetti esprimeva i sensi di giubilo dei cattolici genovesi per il novello Presule e gli presentava il dono dell'Archidiocesi. Parlavano poi mons. Gaudiosi, Vicario capitolare di Cava, Mons. Atonna, delegato vescovile di Sarno e Mons. Rossi, arciprete della Cattedrale di Crema. Prendeva quindi la parola il Cardinale Boetto il quale elevava dapprima un ringraziamento al Signore per aver voluto premiare un sacerdote che con tanto zelo e tanta intelligenza aveva coadiuvato il ministero pastorale del suo predecessore, il Card. Minoretti, e quindi ricordava che nell'udienza che mercoledì scorso Pio XII si era benignato concedergli avendo Egli ricordato al Santo Padre la cerimonia signor ILii. eta ioshrdl cmfwy etao della consacrazione episcopale di Monsignor Marchesani, Sua Santità lo incaricava di far impartire ai presenti alla cerimonia una benedizione in suo nome, benedizione che doveva essere impartita dal novello Vescovo. Conchiudeva la riunione S. E. Mons. Marchesani che elevava il pensiero alla santa memoria di Papa Pio XI e del Cardinale Minoretti che fu «suo padre e suo maestro», tesseva quindi un inno a S. S. Pio XII, felicemente regnante, e all'Em.mo Boetto. Con la benedizione impartita ai presenti da S. E. Mons. Marchesani la riunione aveva termine.

I funerali di Igino Righetti

ROMA, 20 sera

Una folla commossa e reverente ha partecipato ai funerali del dott. Igino Righetti, che si sono svolti ieri mattina, alla presenza di tanti innumerevoli amici. Sul tumulo spiccavano, con una grande corona, due nomi - Maria e Francesco - la moglie desolata ed il piccolo figliolo. Due corone avevano inviato, con espressioni di fraterno affetto, la Casa Editrice « Studium » e le Associazioni Universitarie d'A. C.

Fra i parenti erano i fratelli e la suocera. Fra gli altri, S. E. mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato di S. A., padre Cordovani, Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici, Mons. Confalonieri, Cameriere Segreto partecipante di S. S., mons. Belvederi, mons. Coffano, padre Ceresi, il cav. di gr. cr. Vignoli, Presidente Centrale dell'A. C. I., il comm. Cassinis, per il Centro Cinematografico italiano, mons. Roveda, Vice Assistente centrale della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, il Presidente della Giunta Diocesana prof. Salvadori, il Presidente delle Associazioni Universitarie d'Azione Cattolica, dott. Ambrosetti, e moltissimi altri. Vicino al tumulo e dietro il carro, veniva pure la bandiera del Circolo Universitario romano. Dopo la Messa e l'assoluzione la salma, portata a braccia dagli Universitari Cattolici e deposta sul carro funebre, è stata accompagnata dai parenti e dai congiunti al Verano.

Convegno di politica per fascisti universitari

ROMA, 20 sera

La segreteria dei Guf ha approvato lo svolgimento per il 16 aprile prossimo del convegno di politica per fascisti universitari sul tema: « Stato totalitario e Stato democratico » fissato da S. E. Farinacci che ha messo a disposizione 3000 lire di premi.

La popolazione del Regno

44 milioni di abitanti

ROMA, 20 sera

I matrimoni celebrati nel febbraio 1939, sono stati 30.425.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 86.899.

Il numero dei morti è stato di 55.934.

Al 28 febbraio 1939 gli abitanti residenti nel Regno, compresi i Nazionali, nelle quattro Provincie Libiche, ammontavano a 44 milioni 125 mila.

Le facilitazioni ferroviarie per il Ventennale dei Fasci

ROMA, 20 sera

In occasione del 20.o anniversario della Fondazione dei Fasci, le Ferrovie dello Stato hanno disposto che i biglietti di andata e ritorno festivi siano rilasciati alle ore zero del giorno 22 Marzo, fino alle ore 24 del giorno 23 Marzo e dalle ore zero del giorno 25 fino a tutto il 26 Marzo e siano tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno dalle ore zero del giorno 23 marzo e seguenti fino alle ore 12 di lunedì 27 marzo.

Il Convegno agricolo concluso alla presenza di S. E. Rossoni

AOSTA, 20 sera

I lavori del Convegno agricolo e zootecnico valdostano si sono conclusi oggi alla presenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. S. E. il Prefetto ha prospettato alcune nuove importanti questioni, interessanti la economia montana. Ha preso, quindi la parola S. E. Rossoni, che ha pronunciato un applaudito discorso, nel quale ha illustrato la politica agraria svolta dal Regime intesa ad aumentare la produzione agricola della nazione e insieme il benessere degli agricoltori.

Il Segretario della "Falange,, ricevuto da Mussolini

ROMA, 20 sera

Il Duce ha ricevuto Fernandez Cuesta segretario generale della Falange spagnola, che era accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna a Roma, e lo ha intrattenuto a cordiale colloquio, manifestandogli la sua simpatia per il movimento della Falange e per la nuova Spagna.

Un aeroplano quadrimotore precipita durante un volo nella stratosfera

Undici vittime

NEW YORK, 20 sera

Un aeroplano quadrimotore mentre eseguiva un volo di collaudo nella stratosfera, a venti mila piedi di altezza, è precipitato.

E' stata aperta una inchiesta sul disastro.

Il quadrimotore era costato cinquecentomila dollari.

Ha destato molta sorpresa il fatto che tra i morti vi sono due ufficiali della Missione aviatoria olandese che non avevano l'autorizzazione di partecipare al volo di collaudo.

Un sacerdote cinese vittima dei banditi

ROMA, 20 sera

Mentre i Francescani belgi aspettavano ansiosamente delle comunicazioni circa la sorte dei loro Missionari della città di Ichang, quasi totalmente distrutta dagli aerei giapponesi, l'8 di questo mese, Mons. Gubbels, Vicario Apostolico di Ichang, scriveva loro quanto segue:

«In questo momento ricevo la triste notizia della morte del Rev. Padre Marco Ly, sacerdote cinese, nato a Tantseshan l'anno 1906, ordinato sacerdote nel 1933, missionario a Hwatai (Lichwan).

«Il 9 febbraio p. p. ritornava dalla cristianità di Kou-tchaopin accompagnato dal suo catechista, Simone Tien. Giunti a 20 chilometri da Hwatai furono improvvisamente affrontati da due briganti sbucati da un piccolo bosco, armati di rivoltella. Il catechista fu subito ucciso con tre colpi sparati a bruciapelo. Il sacerdote fece di tutto per ammansire con buone parole quelle belve, assicurandoli che avrebbe donato loro tutto quello che aveva con sè. I briganti risposero: «Vogliamo la vostra vita, non la vostra roba». Subito spararono un colpo ferendolo al mento ed altri due al dorso e si allontanarono.

«Per cura delle autorità del paese egli fu trasportato lo stesso giorno a Hwatai. Si sperava di poterlo salvare, ma dopo 10 giorni dovè soccombere alle sue ferite. Ha potuto raccontare tutte le circostanze del caso.

«Il Padre Ly è morto nell'adempimento del suo ministero. Infatti, nonostante il grande pericolo dei comunisti ed altri banditi in quel distretto, non ha abbandonato i suoi cristiani che visitava regolarmente ed incoraggiava.

«Anche il catechista, un giovane di circa 20 anni, era molto fervente nell'adempimento del suo ufficio». (Fides).

Missionario spagnolo che salva gli abitanti di un villaggio

KWEITEH (Honan), 20 sera

Evidentemente male informati, poco tempo fa si presentavano al villaggio di Shangkiuhsien, nel Vicariato apostolico di Kweitehfu, affidato ai Recolletti di Sant'Agostino spagnoli, parecchi soldati giapponesi, armati sino ai denti, per una spedizione punitiva contro inesistenti banditi che dicevano nascosti nell'abitato.

Temendo ingiustizie od atti di malevolenza, le autorità locali furono le prime ad eclissarsi e gli abitanti ricorsero al missionario, P. Arturo Quintanilla. Questi ricevette nella sua residenza gli ufficiali giapponesi e li mise al corrente sulla verità della situazione. I capi nipponici ordinarono l'immediata scarcerazione di tutti coloro della cui innocenza si faceva garante il P. Quintanilla e poco dopo il paese ritornava nella più perfetta tranquillità, tributando poi un pubblico omaggio al proprio salvatore. (Fides).

IN PALESTINA

Londra si appresta ad usare la mano forte

Le ragioni del rifiuto arabo - Conversazioni dirette fra le delegazioni?

LONDRA, 20 sera

Si prevede che il piano britannico per la soluzione del problema palestinese verrà pubblicato in forma di « libro bianco » entro questa settimana, probabilmente mercoledì.

Il *Daily Telegraph* scrive che il Governo britannico, tenendo presente l'acuta tensione internazionale, è deciso a che la Palestina non diventi una seconda Spagna e perciò si appresta ad usare, in quel Paese, la mano forte.

In una lettera al *Times* il Segretario generale della Delegazione araba, George Antonius, respinge le accuse di intransigenza rivolte dalla stampa britannica alla Delegazione araba alla Conferenza della Palestina.

Il sig. Antonius rileva che, fin dall'inizio della Conferenza la Delegazione araba si è dichiarata disposta a discutere, in maniera conciliatoria, la concessione di necessarie garanzie agli interessi britannici ed alla minoranza ebraica.

Gli arabi si sono dichiarati disposti ad includere queste garanzie in un eventuale trattato tra la Gran Bretagna e lo Stato arabo indipendente di Palestina.

In quanto riguarda il periodo di transizione, proposto dal Governo britannico prima della istituzione di uno Stato indipendente in Palestina, il Segretario della Delegazione araba fa notare che la sua Delegazione ha respinto questa proposta in quanto il Governo britannico si è rifiutato di stabilire un limite di tempo preciso per la durata del periodo di transizione.

Gli arabi ritengono che finchè questo periodo di transizione resta indeterminato, la minoranza ebraica può fare in modo che la costituzione dello Stato indipendente venga rimandata all'infinito.

Una strada dall'Egitto alla Palestina

CAIRO, 20 sera

Nella sua ultima seduta il Consiglio dei Ministri ha deciso la motorizzazione delle unità dei beduini del deserto occidentale.

Il Consiglio ha anche approvato il progetto per la costruzione di una strada dall'Egitto alla Palestina per la lunghezza di 200 chilometri che, secondo la stampa locale, avrà scopi militari. Sono state stanziate inoltre in bilancio 200 mila sterline per la difesa antigas.

I giornali annunciano che il prossimo aprile inizieranno le grandi manovre anglo-egiziane le quali dureranno tre giorni e si svolgeranno su tutto il territorio allo scopo di definire il piano di difesa aerea del Paese, e, in special modo, delle basi costiere.

Damasco occupata dai soldati francesi

I poteri di polizia assunti dall' Alto Commissario francese

DAMASCO, 20 sera

In seguito ai sempre più frequenti minacciosi incidenti, avvenuti in questi giorni in tutto il Paese, l'Alto Commissario francese, Puaux, ha comunicato al Governo siriano di assumere a nome della Potenza mandataria i poteri di polizia e di sicurezza riservandosi di emanare tutte quelle disposizioni che la tranquillità politica richiederà. Tra queste disposizioni, la prima decretata è stata quella della occupazione militare di Damasco che è già stata iniziata e che si conta di completare in serata.

Le straordinarie misure provocano vivissima emozione fra la popolazione siriana che vede così trasformato, con un semplice tratto di penna, del sig. Puaux, il mandato in possedimento militare. Negli ambienti stranieri la situazione viene giudicata addirittura allarmante. Infatti la forza pubblica ha avuto stamane un violento scontro con una colonna di dimostranti siriani ed ha fatto uso delle armi. Si lamentano numerose vittime.

LONDRA, 20 sera

Il *Daily Telegraph* riporta che in Siria la situazione sta rapidamente peggiorando Migliaia di dimostranti, particolarmente giovani, affollano le strade chiedendo la completa indipendenza e l'immediata cessazione del mandato francese.

Il fallimento della Conferenza per la Palestina, secondo il *Daily Telegraph*, ha aumentata la tensione. Le autorità militari francesi hanno revocata ogni licenza alle truppe le quali sono consegnate nelle caserme, pronte ad affrontare qualsiasi evenienza.

Si ha inoltre che lo sciopero proclamato sette giorni or sono a Damasco continua e che ormai la città vive in una atmosfera di disperazione.

I colloqui di Ankara

Unità di vedute bulgaro-turche

ANKARA, 20 sera

Un comunicato pubblicato al termine della visita ufficiale ad Ankara del Presidente del Consiglio bulgaro, Kiosseivanov, precisa che, in occasione delle conversazioni cordiali, gli uomini di Stato turchi e bulgari hanno esaminato le questioni interessanti direttamente i loro Paesi e quelle che si riferiscono agli affari Balcanici e alla situazione mondiale.

Il comunicato aggiunge che tanto gli uomini di Stato turchi, che il signor Kiosseivanov, hanno constatato, una volta di più, che la solidarietà tra i popoli balcanici e la assoluta indipendenza della loro politica rispettiva e comune costituiscono una garanzia di pace non soltanto per la regione geografica, in cui si trovano tali popoli, ma anche per tutta l'Europa.

Decisi a concertarsi, come per il passato, su tutte le questioni interessanti il mantenimento della pace, i rappresentanti dei due Paesi hanno espresso viva soddisfazione per il carattere nettamente amichevole delle relazioni turco-bulgare, consolidate dalla visita del Presidente del Consiglio bulgaro.

Kiosseivanov, che è stato ricevuto ieri dal Presidente della Repubblica, Ismet Inonu, è partito per Istanbul onde fare ritorno in Bulgaria.

Quarantadue scolari annegati in un lago

VARSAVIA, 20 sera

Presso Kezemionice in Volinia, quarantacinque bambini facevano una escursione, col loro maestro sui lastroni di ghiaccio che ricoprivano il lago. Ma le lastre ghiacciate si spezzavano e i ragazzi venivano inghiottiti dalle acque. Il maestro si portava al soccorso dei suoi allievi ma malgrado il suo coraggio, riusciva a salvarne soltanto tre.

Gli altri quarantadue sono miseramente annegati.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 6, minima 0.8.
ROMA — Massima 12.6, minima 5.0.
MILANO — Massima 9.2, minima 1.3.
TORINO — Massima 9.0, minima —1.4.
GENOVA — Massima 11.2, minima 4.6.
VENEZIA — Massima 8.0, minima 0.
TRIESTE — Massima 11.2, minima 0.2.
TRENTO — Massima 12.2, minima 0.5.
FIRENZE — Massima 9.2, minima 1.2.
ANCONA — Massima 6.2, minima 4.0.
NAPOLI — Massima 11.2, minima 5.0.
FOGGIA — Massima 7.2, minima 2.0.
BARI — Massima 9.9, minima 7.5.
LECCE — Massima 14.9, minima 8.9.
TARANTO — Massima 13.6, minima 10.
MESSINA — Massima 15.0, minima 11.6.
CATANIA — Massima 17.1, minima 8.8.
CAGLIARI — Massima 12.5, minima 8.2.

AEMILIA ARS

Soc. An. Coop. a capitale illimitato in liquidazione

Bologna - Via del Cane 1

I Soci azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per giovedì 30 marzo 1939-XVII alle ore 17 nella ex sede sociale per deliberare

in sede ordinaria

sul bilancio al 31 dicembre 1938, sulle relazioni del Liquidatore e dei Sindaci

in sede straordinaria

sul bilancio finale della liquidazione al 28 febbraio 1939, sulle relazioni del Liquidatore e dei Sindaci.

Bologna, lì 20 Marzo 1939-XVII.

IL LIQUIDATORE

SVOGLIATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza abituale e conseguente malavoglia, prendete Bilax. L. 4,50.

Fabbricato in Italia.

BILAX

IL **FOSFOIODARSIN** «SIMONI»

ridona vigoria all'organismo rende più fluido in sangue

Autorità mediche lo raccomandano - Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo al

LABOR. FOSFOIODARSIN

Dott. VIERO & C. S. A. - PADOVA

ATTENTI ALLE IMITAZIONI

D. P. Padova 2082-1

ANNUNZI SANITARI

M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*

Primario Ospedale Provinciale riceve per

Malattie Nervose e Mentali

dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914 BOLOGNA

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11 Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

SALVATE I PRODOTTI DEI VOSTRI PODERI

recidendoli con robuste siepi di BIANCOSPINO.

E' questo il momento per piantarle. Le piantine tutte sopra il mezzo metro e grosse come una matita Ve le offriamo a L. 50,— il mille e L. 450,— per misure inferiori.

Stab. Forestale ANSALONI - Bologna

Sede - Via Oretti, 14 - Telef. 22250

Negozio - Via Pignattari 3 Tel. 25952

Cassa di Risparmio di Firenze

Fondata nel 1829

Riserve: L. 61.391.081,45

Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana

Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 6

Telef. Uffici: 21951-52-53-54 55

N. 11 Agenzie di città

Affiliate ed Agenzie

Antella, Arezzo, Aulla, Badia-Ripoli, Bagnone, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Barga Bibbiena, Borgo S. Lorenzo, Campi Bisenzio, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sopra, Castelnuovo Val di Cecina, Castiglion Fiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenzuola, Fivizzano, Foiano della Chiana, Fucecchio, Gagliano, Galluzzo, Grassina, Greve in Chianti, Grosseto, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Loro Ciuffenna, Marciana, Marradi, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montemignaio, Monterchi, Montespertoli, Monte S. Savino, Montevarchi, Palazzuolo di Romagna, Peretola-Petriolo, Pian di Scò, Pietrasanta, Pieve S. Stefano, Poggibonsi, Pomarance, Pontassieve, Pontremoli Portoferraio, Rassina, Rignano sull'Arno, Ronta, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Giovanni Valdarno, S. Godenzo, S. Marcello Pistoiese, S. Piero a Sieve, S. Sepolcro, S. Brigida, Scandicci, Scarperia, Seravezza, Sestino, Sesto Fiorentino, Stia, Strada (Casentino), Talla, Tavarnelle Val di Pesa, Viareggio, Vicchio di Mugello, Vico d'Elsa, Volterra.

TUTTE LE OPERAZIONI CONSENTITE DALLA LEGGE SULLE CASSE DI RISPARMIO

LUIGI STUFLESSER, scultore in legno

Ortisei, C. P. Umberto N. 50 (Bolzano, Italia)

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

Un campione della "psicologia senz'anima,,

Teodulo A. Ribot

(1839-1916)

Una volta la psicologia, altrimenti detta antropologia, era annoverata tra le parti della metafisica, e quindi figurava come una disciplina filosofica per eccellenza, e verteva principalmente intorno alle questioni della natura dell'anima, della sua origine, del suo destino, ecc. Le sue conclusioni per altro la psicologia tradizionale traeva a filo di logica dall'osservazione e dall'analisi dei fenomeni psichici della vita umana, conformandosi in ciò al procedimento consueto delle scienze positive in generale, le quali assumono appunto i fatti come base e punto di partenza per assurgere alla scoperta delle loro cause e alla determinazione delle leggi regolatrici di queste cause.

Ma col sopravvenire del positivismo, verso la metà del secolo scorso, per opera di Augusto Comte e dei suoi accoliti, la metafisica, già screditata da Bacone (*de methaphysica ne sis sollicitus*) e dai sensisti del 700, continuatori dell'esiziale empirismo baconiano, la metafisica fu sbandita e cancellata dal novero delle scienze e riguardata come un pietoso lavoro di Sisifo, perchè si pretese e si affermò arditamente che l'al di là o l'al di sotto dei fenomeni, o non esiste o almeno non è conoscibile. Era la tesi fondamentale del positivismo, per il quale ogni metafisica o studio diretto a valicare la frontiera dei fenomeni, si risolverebbe in un vano e sterile tentativo di raggiungere e afferrare entità problematiche, congetturali, ipotetiche, per non dire immaginarie addirittura e fittizie. In tal modo la classica psicologia di un tempo, che anche secondo la radice del nome doveva essere la filosofia dell'anima, fu come tale messa al bando delle discipline scientifiche, e mentre le si inibiva lo studio e la ricerca dell'anima, solo le si permetteva di occuparsi nell'analisi e nella classificazione dei fenomeni di coscienza, attribuiti una volta a quel presunto e misterioso soggetto che si chiamava anima, e che veniva ora relegato tra i ferravecchi della vieta e aborrita metafisica medioevale. Cause, sostanze, essenze, nature, ecc., erano dichiarate *a-priori* metafisicherie scolastiche, ombre scambiate per realtà, illusioni psicologiche, costruzioni arbitrarie della mente: unico oggetto della umana conoscenza restavano i fenomeni, o fisici o psichici. Si introduceva così e si inaugurava in aria di trionfo la così detta *psicologia senz'anima*, che avrebbe a lungo dominato, da sovrana nelle scuole e nei libri dei positivisti, svuotata bensì di tutte le così dette vaghe, aeree, vaporose, inconsistenti entità... scolastiche, ma arricchita in compenso di molteplici dati positivi e sperimentali, tratti dalla fisiologia e in genere dalle scienze di osservazione applicate allo studio dell'uomo. Si accumulò in tal modo una messe copiosa, mirabile e svariata di interessanti e preziosi materiali di fatto, resi ancora più istruttivi ed eloquenti da sagaci e ingegnosi esperimenti pratici, ma si pretese di non uscire in nessun modo dalla ferrea cerchia dei dati sperimentali, e di precludersi la via a penetrarne la natura, scoprirne le cause, a rintracciarne la scaturigine prima!

Era un fenomeno abbastanza strano questo, non solo perchè implicava arbitrariamente che l'uomo disponga soltanto dei sensi e non sia fornito di un potere superiore, la ragione, idonea e nata fatta anzi per giungere là dove i sensi non possono arrivare, e per intuire e scorgere attraverso i fenomeni la natura delle cose, cioè la realtà nascosta e interiore da cui i fenomeni promanano, quasi rampolli dalla propria radice, ma perchè si dimenticava che lo stesso padre dell'empirismo moderno, Francesco Bacone, aveva stigmatizzato siffatto inconsulto procedimento di taluni scienziati, idolatri fanatici dei fatti, e però chiamati da lui «*le formiche della scienza*» perchè non sanno che raccogliere e ammassare dei fatti, omettendo sistematicamente di interpretarli e illustrarli «*alla luce dei principî e del ragionamento*». Questo è appunto il torto imperdonabile dei positivisti, perchè «tutte le scienze divenute positive, scrive Emilio Littré, rinunciano alla ricerca delle essenze delle cose, delle loro proprietà, delle cause prime e finali, di quanto insomma la metafisica chiama *assoluto*; la filosofia positiva, loro figlia, vi rinunzia anch'essa, ed... è tutta quanta nel relativo: questa è l'immensa rivoluzione mentale di A. Comte».

Comunque Teodulo Armando Ribot di Guingam, del quale ricorre in quest'anno il primo centenario dalla nascita, fu, come osserva Carlo Cantoni, «uno dei più operosi e intelligenti cultori del positivismo». Professore di psicologia sperimentale alla Sorbona di Parigi nel 1885 e quindi al Collegio di Francia nel 1888, fu nel 1899 nominato membro dell'Istituto; introdusse con fortuna in psicologia il metodo patologico e oltrepassò la stretta cerchia degli studî dei filosofi di professione, fondando anche e dirigendo per lunghi anni la *Revue philosophique de la France et de l'Etranger*, l'organo più autorevole e più accreditato del positivismo.

L'indirizzo filosofico del Ribot è tracciato, senza possibilità di equivoco, da queste sue testuali parole: «Noi vogliamo che la psicologia, per quanto riguarda la ricerca delle essenze, come la ricerca delle cause, non si occupi nè delle une nè delle altre; perocchè l'uomo nulla può sapere della natura della sua «anima» (?!). La sua psicologia pertanto è tutta empirica, diretta cioè a spiegare tutti universalmente i fenomeni psichici per mezzo della sola fisiologia, fondandosi in modo particolare sui fenomeni psichici anormali: alienazione mentale, isterismo, sonnambulismo, ipnotismo. E così per il Ribot, esponente principale di questa corrente di pensiero, alla quale aderiscono del resto medici e fisiologi in gran numero, la vita psichica si riduce semplicemente a mutazioni del sistema nervoso, elemento fondamentale e attivo, dalle quali mutazioni derivano gli stati di memoria, volontà, intelligenza, coscienza. In tal modo, fondandosi sulle teorie trasformiste e sulle investigazioni psicofisiche e psicofisiologiche, il Ribot si lusingò di aver scalzato e demolito l'antica psicologia metafisica e con essa le inani e mitiche entità di principio vitale, di facoltà spirituali, ecc., protestando energicamente che a cercare la natura del soggetto dei fatti psichici si farebbe opera inutile, per ciò stesso che si sconfinerebbe dal campo sperimentale, per entrare in quello metafisico, già pregiudizialmente inibito ed interdetto!

Molte opere ha scritto il Ribot, come *L'eredità psicologica, Le malattie della memoria, Le malattie della volontà, Le malattie della personalità, La psicologia dell'attenzione* e anche un *Saggio sull'immagine creatrice*, pubblicato nel 1900: opere veramente pregevoli per l'acume singolare e la diligenza coscienziosa nell'appurare e raccogliere una moltitudine di fatti idonei ad illustrare sotto i più differenti aspetti la complessa attività psichica dell'uomo.

Senonchè il pregiudizio agnostico, impedisce al Ribot, come del resto ai positivisti in generale, di riconoscere e avvertire l'unilateralità delle loro ricerche e l'esclusività arbitraria del loro metodo: assorbiti e distratti dai fenomeni fisici e biologici che accompagnano tutti i fenomeni psichici, si illudono di cogliere questi in quelli, come osserva giustamente il p. Zacchi, e finiscono per ridurre la psicologia ad un capitolo della fisiologia, fino a pretendere di spiegare le funzioni più elevate dello spirito con il gioco meccanico di semplici riflessi fisiologici: il giudizio ad esempio, scrive ironicamente il De Sarlo, sarebbe un atto riflesso simile, in fondo, allo starnuto o ad un colpo di tosse!...

Il vero è invece che accanto ai fenomeni fisici e fisiologici, attestati dall'esperienza interna e conosciuti per mezzo dei nostri sensi, ci sono pure i fatti psichici, attestati dallesperienza interna e conosciuti per mezzo della testimonianza della coscienza. Noi ci sentiamo infatti soggetti non solo di fenomeni fisico-chimici, di riflessi e di reazioni, ma anche di emozionr, sensazioni, pensieri, desiderî, affetti, ecc. E però se è legittimo studiare i fatti psichici, anche anormali, e le loro relazioni con i fatti fisiologici, non ne deriva che sia inutile e da escludere lo studio della natura dell'anima, che ne è il principio primo, la fonte e il soggetto. Ond'é che «sperimentatori come Ach, Marbe, Bühler, Külpe, Moore, Binet, hanno incominciato col fare degli esperimenti, osserva P. Gemelli, e per poter spiegarsi i fenomeni che si erano proposti di spiegare, hanno finito per fare della metafisica», e però scrive Alfredo Binet, che «certe scomuniche lanciate contro la metafisica, sembrano oggi un po' ingenue; molto più che spesso chi disprezza la metafisica, è, senza saperlo, un metafisico». E ciò perchè le stesse supreme esigenze della vita ci impongono di conoscere l'intima costruzione del nostro essere, il principio vero delle nostre operazioni, la sorgente viva delle nostre energie. I fatti per tanto debbono essere il punto di partenza della compiuta indagine scientifica, e non il punto d'arrivo e tra i fatti occorre cercare e cogliere i nessi intrinseci che li fanno dipendere e procedere uno dall'altro, e però oltre ai nessi estrinseci e cronologici che li dispongono in un ordine temporale di successione, importa scoprire i rapporti di reale e intrinseca dipendenza che li congiungono tra loro, come effetti a cause, e dalle cause prossime occorre ultimamente risalire alla causa prima, non più causata, che è Dio.

Irenicus

Un museo cabriniano
a Sant'Angelo di Lodi

Il Castello di Sant'Angelo, dove ha sede il Museo Cabriniano

MILANO, 20 sera

Ieri a Sant'Angelo Lodigiano si è inaugurato un Museo di ricordi e di cimelii della Beata Francesca Saverio Cabrini, la «Santa degli emigranti», che in S. Angelo ebbe i natali. Il Museo è sorto per iniziativa di Don De Martino e del comitato per i festeggiamenti in onore della Beata, sotto gli auspici della «Pro loco» e dell'Ente per il turismo della Provincia di Milano. Degnissima sede per il Museo il famoso Castello, che fu dei Torriani e dei Visconti e la cui torre fu fatta costruire da Regina della Scala restaurato recentemente, è oggi uno dei richiami turistici più attraenti della nostra provincia.

Il Museo cabriniano viene ad assumere, nel centro cittadino tutto rinnovato, un suo carattere squisitissimo di fede e di riconoscente devozione: è l'omaggio che i concittadini hanno voluto rendere alla *loro* Beata e dovrà essere la documentazione della sua attività a beneficio specialmente degli italiani emigranti in America. Una parte del Museo è infatti dedicata alle opere fondate dalla Cabrini, a cominciare dalle Missionarie del S. Cuore, che furono le sue collaboratrici preziose e che, sotto la direzione dell'attuale M. Generale, l'attivissima ed intelligente Suor Antonietta Della Casa, ne continuano l'opera di bene e di italianità. Quante Case ha fondato, quanti istituti — scuole, ospedali, convitti — e quante prosperano tuttora! Centinaia e centinaia e ve ne sono dovunque: in America, in Africa, in Europa; a Tunisi sventola, anche oggi sulla Casa delle Missionarie del Sacro Cuore, il tricolore italiano; a Neghelli una Casa è sorta or non è molto: la prima nell'Impero Italiano.

Gli organizzatori della Mostra hanno voluto anche ricostruire alcune fasi tipiche della missione della Beata Cabrini: vi sono gallerie di miniere, dov'Ella scese per portare a quei lavoratori delle tenebre la luce della sua fede, praterie indiane, foreste selvagge. E grafici e modelli di costruzioni e di chiese. La mostra ha la sua massima espressione nel sacrario della Santa, che è una fedele riproduzione di quello esistente e venerato al *Columby Ospital* di New York, dove la Cabrini concluse la sua vita terrena. Vi è anche esposto — fra i cimelii più interessanti — l'atto di battesimo della Cabrini e le letture che Ella preferiva da giovanetta; c'è una Madonna in terracotta: è la Vergine della Baravasa dinanzi alla quale la Beata pregava, quand'era insegnante a Vedato.

Da uno dei grafici si apprende che ben trenta volte la Cabrini fece la traversata dell'Atlantico, percorrendo ben 46023 miglia marine, nei viaggi di terra furono da lei percorsi 15.624 chilometri.

Interessantissime ed abbondanti lettere completano le raccolte di questo Museo, omaggio geniale di una città alla sua Santa, alla quale ha intitolato una strada ed alcune opere di assistenza e di istruzione.

Una gemma che brilla nuovamente sul Canal Grande

Il Palazzo dei "Camerlenghi di Comun,,

VENEZIA, marzo

Ha ripreso da non molto completa stabilità statica, anche, se non potrà riavere l'antico splendore, quel superbo palazzo lombardesco sito in «volta de Canal» a fianco del Ponte di Rialto, comunemente chiamato «dei Camerlenghi», vero gioiello della più pura Rinascenza, che la Repubblica fece erigere fra il 1525 e il 1528, dogando Andrea Gritti, e ch'è attribuito all'arte di Guglielmo de Grigi, detto «il Bergamasco».

Il suo nome è relativamente recente, poichè in antico chiamavasi «Palazzo delle Prigioni dei debiti e luogo di Magistrature differenti»; così il Coronelli ed altri sei e settecentisti. La piccola fondamenta attigua, chiamasi tuttora «delle Prigioni», perchè, un tempo, il piano terreno era adibito a reclusorio dei debitori insolventi, mentre nei piani superiori, risiedevano varie magistrature: quelle dei «Consoli dei Marcanti»; dei «Sopra Consoli»; «della Messeteria»; «della Cassa del Consiglio dei Dieci»; «dei Governatori delle Entrate»; «della Camera degli Imprestidi»; «dei Monte dei Sussidi»; «dei Camerlenghi di Comun» ed altre minori.

Quest'ultima, più importante ed onorifica, diede il nome all'intero palazzo.

«Camerarius» o «Camerlengo» deriva da «Camera», che, nella bassa latinità, significa il tesoro o fisco del governo. Esisteva nelle monarchie normanna e sveva, nelle quali il «Gran Camerario» riscuoteva il denaro versato al fisco, presiedeva il supremo tribunale delle finanze e soprastava ai tesorieri delle singole provincie del Regno.

Invece nella Corte pontificia il «Camerarius», volgarmente detto «Camerlengo», istituito nell'XI secolo, presiedeva la «camera domini papae». Tale carica esiste tuttora, con nomina papale in concistoro e, dal XV secolo in poi, nella persona di un cardinale.

Magistrature consimili furono create anche nel regno di Napoli da Carlo I (1226-82); in Toscana dal Granduca Pietro Leopoldo; a Milano da Maria Teresa, e negli Stati di Savoia, nel XIV secolo.

A Venezia non si sa di preciso a quale epoca risalgano, certamente a data antichissima e, con ogni probabilità, ai primi secoli della Repubblica. Credo perciò in errore coloro che li asseriscono istituiti nel 1164, quando ebbe origine il primo prestito pubblico, imposto ai cittadini per sostenere le spese della guerra, poichè in quell'occasione fu invece costituito il «Magistrato degli Imprestidi», con l'incarico di amministrare il debito pubblico, mentre i «Camerlenghi di Comun» (ossia della comunità) erano soltanto i tesorieri dello Stato. Tre patrizi annualmente eletti dal «Maggior Consiglio», li impersonavano, con l'onere «della sollecita esazione, custodia e giusta distribuzione delle pubbliche entrate». Avevano ufficio a Rialto ed in Zecca e «tenevano registro di tutti i pagamenti fatti per conto pubblico».

Dalle descrizioni dei cronisti, risulta che, questo «bel palazzo, di assai ben intesa struttura, tutto incrostato di pietre (marmi)», era all'interno una vera pinacoteca dei migliori artisti, quali Giambellino, il Tintoretto e suo figlio Domenico, il Veronese, Bonifacio, il Vivarini, Jacobello del Fiore, il Carpaccio, Palma il Giovane, ed altri minori. La serie imponente dei Bonifacio, doveva essere di certo la più importante del grande cinquecentista veronese. I quadri suddetti erano, nella maggior parte, doni dei magistrati stessi, per adornare il proprio ufficio e con lo scopo evidente di far eternare, dai migliori artisti dell'epoca, la propria effigie, nei ricchi paludamenti serici.

Dopo la caduta della Repubblica l'edificio venne assegnato al Tribunale d'Appello e i capolavori artistici vennero tolti e raccolti qua e là, mentre una parte ne andò dispersa. Alcuni fra i pezzi più importanti si trovano attualmente nelle RR. Gallerie e nei suoi depositori, mentre altri notevoli sono nella Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo.

L'edificio, che ospitò in seguito gli uffici del catasto e di finanza, minacciava rovina, tantochè rimase per vari anni disabitato e puntellato in ogni sua parte. La causa determinante delle sue disastrose condizioni statiche devesi attribuire, oltre che all'azione disgregatrice dell'acqua salsa, e alla natura infida del sottosuolo, alla costruzione del Ponte di Rialto, che portò cedimenti, sensibili specialmente nella facciata verso il ponte stesso. A ciò aggiungasi l'incuria dei tempi passati e le manomissioni interne, operate per comodità degli uffici, e, non ultime di certo, l'usura del tempo stesso e il danno continuo provocato dal frangersi delle onde contro i muri di fondazione sul Canal Grande.

I lavori di consolidamento, ed in parte di rifacimento, ebbero inizio nel 1915; sospesi per la guerra e ripresi soltanto nel 1927, a cura del locale Ufficio Tecnico di Finanza, vennero proseguiti, dopo il 1934, dal Genio Civile. Lavoro arduo ed imponente, poichè fu necessario ripristinare e legare, con moderni sistemi di martinelli a vite e di colature di agglomerato cementizio, le muraglie interne, creando, contemporaneamente, una telaiatura rigida in cemento armato, di natura tale da collegare gli elementi costitutivi del fabbricato, in modo da garantirne la solidità.

Di fuori, invece, il fastoso palazzo è rimasto intatto, anche negli speciali adattamenti che ne aumentano la prospettiva. Ridonata la policromia alle fascie di ornamentazione, rimettendo, ove s'erano staccate le patere di porfido e di verde antico, esso si presenta ormai nella sua superba bellezza cinquecentesca.

Ed ora si può dire che, forse, non è errata una vecchia leggenda popolare, nata dalle raffigurazioni dei due capitelli d'angolo, finemente scolpiti, che abbina la perpetuità statica dell'edificio alla continuità della razza umana!

Angelo Cipollato

La Fiera di Padova rievocherà Luigi Negrelli

Una mostra documenterà l'apporto italiano per il Canale di Suez

PADOVA, 20 sera

La Fiera di Padova, svolgendo in occasione della sua prossima XXI edizione il terzo ciclo rievocativo di Uomini Veneti, lavoratori eccezionali, geniali ideatori e risolutori di problemi tecnico-economici, creatori di opere la cui importanza e vastità ancor oggi costituiscono un vanto nel mondo, esalterà sotto l'egida dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, la meravigliosa figura di Luigi Negrelli da Primolano, l'ingegnere italianissimo che ebbe per primo la concezione precisa dei lavori necessari per creare il Canale di Suez e il cui progetto venne definitivamente applicato nell'attuazione dell'ardita impresa.

Col Negrelli, altri numerosi italiani saranno ricordati: tutti quei nostri uomini della politica, dell'ingegneria, della medicina e sopratutto le masse di operai che hanno dato un loro contributo tanto prezioso, quanto indispensabile, alla realizzazione di quella strada che per noi italiani è la vita.

Una Mostra retrospettiva dell'apporto italiano a questa che è la più grande impresa del secolo scorso sarà inoltre allestita in un padiglione speciale che concorrerà alla realizzazione della colossale opera siano stati italiani, ad eccezione dell'elemento impresario; dato l'accertamento fatto pure intorno ai primi studi che sono merito dei veneziani, i quali alla fine del secolo XV progettarono un canale seguente la depressione longitudinale che va da Peluso a Suez, senza utilizzare il braccio del Nilo.

La cappella privata di Monsignor Bussolari, arcivescovo di Modena, inaugurata ieri

Riunione di giornalisti torinesi
presente il Ministro Alfieri

TORINO, 20 sera

S. E. il Ministro della Cultura Popolare ha partecipato ad una riunione di giornalisti torinesi con i quali si è intrattenuto cordialmente. Egli ha poi visitato la sede della sezione di Torino della Associazione italo - germanica di cultura e infine ha presenziato ad una festa benefica data dal Comando del Battaglione bersaglieri in congedo.

La presentazione alle armi delle reclute del 1918
Cerimonie religiose e militari

NAPOLI, 20 sera

Con l' intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e di tutte le autorità e gerarchie, in occasione della presentazione alle armi dei giovani fascisti del 1918 e del primo quadrimestre del 1919, è stata celebrata stamane dinanzi al Sacrario del Comando Federale della G. I. L. una Messa in suffragio dei Caduti in A. O. I. e in Spagna. Dopo il rito e la lettura delle preghieghiere *pro Rege* e per il Duce, sono stati benedetti i due nuovi labari offerti al battaglione e alla Coorte giovani fascisti e avanguardisti pre-avieri, di cui sono state madrine le congiunte di due Caduti in guerra.

Cerimonie analoghe, con larga partecipazione di popolo, hanno avuto luogo in tutte le città.

I marinaretti della "Caio Duilio,,
di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 20 sera

I marinaretti della Legione «Caio Duilio» della Gioventù italiana del Littorio hanno dato, a mezzogiorno di ieri, il cambio ai reparti della M. V. S. N. nel servizio di guardia a Palazzo Venezia. Alla suggestiva cerimonia militare, che aveva richiamato a Piazza Venezia una densa folla di popolo, hanno assistito il Segretario del Partito, comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio, il Capo di S. M. della Milizia, il Segretario Federale dell' Urbe, molti ufficiali generali e superiori della G. I. L. e della M. V. S. N., gerarchi e personalità. Il marziale portamento dei piccoli, futuri marinai d'Italia, la perfezione dei movimenti e l'impeccabile sfilamento dei reparti hanno destato l'ammirazione della folla che ha calorosamente applaudito al loro passaggio.

Mummia di Faraone trovata intatta
in un sarcofago d'oro

CAIRO, 20 sera

Nei dintorni di Sar-el-Hagar è stata rinvenuta intatta la tomba di un Faraone.

Giorni fa il prof. Montet dell'Università di Strasburgo, che da vari anni dirige i lavori di scavo, scoprì nelle adiacenze delle antichissime mura di Tanis una serie di camere funerarie nelle quali egli ha identificate le tombe dei Faraoni della 21.a e 22.a dinastia (1100-950 avanti Cristo); a quei tempi la capitale era Tel Basta, l'attuale Zagazig.

L'archeologo scoprì uno stretto corridoio che conduceva a un muro; entrò nell'andito e fece praticare una breccia nel muro, scoprendo così un'altra camera funeraria che era rimasta meravigliosamente intatta per più di 30 secoli. Nel centro della camera si trovava un sarcofago di oro massiccio entro il quale era contenuto un altro sarcofago d'argento che racchiudeva una mummia.

Dalle iscrizioni rilevate sul sarcofago è stato possibile accertare che la mummia è quella del faraone Peusennes, uno dei presunti suoceri di Salomone.

Ai due lati del sarcofago sono stati trovati due scheletri umani i quali rivestivano ancora ricchi gioielli e ornamenti. Negli angoli di fondo della camera erano varie statuette funerarie rappresentanti Re Cumin e una grande urna che non è stata ancora aperta.

Il sarcofago d'oro, che pesa circa una tonnellata, è stato trasportato a Sar-el-Hagar, per essere quindi inoltrato al Cairo.

La morte d'un Missionario che fu zuavo pontificio

PAITA (Nuova Caledonia), 20 sera

E' morto a Noumena, nella tarda età di 88 anni, il P. Saverio Chaboissier, decano dei missionari della Nuova Caledonia e dei Vicariati apostolici dell'Oceania, affidati ai Padri Maristi.

Nato il 27 luglio 1851 a Bergonne (Francia) nel 1870 era zuavo pontificio al comando del generale Charette; ferito in combattimento, era stato decorato della medaglia militare. Fatti gli studi giuridici nell'intento di entrare alla Corte dei Conti, decise poi di consacrarsi a Dio nella vita missionaria.

Mandato alla Nuova Caledonia nel 1883, due volte si offerse per le Missioni delle Nuove Ebridi, ma la malattia e le febbri vinsero sulla sua buona volontà. Nonostante la precaria salute, nel 1891 venne incaricato della fondazione della Missione di Kone, nella quale rimase per 43 anni.

Nel 1934 la sopravvenuta sordità, unita alla grave età, l'obbligò a ritirarsi. Ai suoi funerali, insieme a S. E. Mons. Bresson, Vicario Apostolico di Nuova Caledonia, presenziarono numerosi missionari ed una vera folla di europei ed indigeni. (*Fides*).

Il Cardinale O' Connel
s'imbarca per Nuova York

NAPOLI, 20 sera

Ieri sera, a bordo della motonave *Vulcania*, è partito per New York S. Em. il Cardinale O' Connell, Arcivescovo di Boston.

Il nucleo universitario fascista
dell'Accademia della G. I. L.

ROMA, 20 sera

Ieri, alle ore 10, nel piazzale dell'Impero al Foro Mussolini, il Segretario del Partito ha presenziato la cerimonia della costituzione del Nucleo Universitario Fascista della Accademia della G. I. L.

Dopo la rituale benedizione il Segretario del G. U. F. dell'Urbe ha proceduto alla consegna della fiamma del nuovo N. U. F. e delle tessere per l'anno XVII al Fiduciario e ai capi corso dell'Accademia.

IN PUNTA DI PENNA

SCOPERTE
di mezza Quaresima

L'altro giorno il calendario segnava mezza Quaresima, oltre che l'antivigilia astronomica della Primavera. C'è da scommettere che moltissimi non se ne sono neanche accorti.

Quanto all'antivigilia della Primavera nulla di grave perchè, col grigio delle nubi in cielo e la neve infangata per terra, occorreva uno sforzo poco meno di eroico per scovare un rapporto con la stagione dei mandorli in fiore.

Circa la mezza Quaresima è un'altra questione. La grande «massa» non se n'è accorta probabilmente e solo perchè non si ricorda neanche più che una... Quaresima intera e integrale sia mai esistita. La smania, anzi la mania del divertimento, così diffusa, alla domenica si fa travolgente. Fin qui nessuna scoperta. Ma basta porre una domanda qualunque per approdare a risultati che hanno quasi un valore di rivelazione. Per esempio: quale forma di divertimento attrae più potentemente la moltitudine? L'interrogativo ha un suo interesse perchè anche i divertimenti hanno una loro gerarchia. Affidiamoci ad una esperienza tutta petroniana.

Nel pomeriggio: grande partita di calcio al Littoriale. Uno di fronte all'altro, il Bologna e il Liguria rivali diretti nella conquista del campionato nazionale. Spettacolo modesto dal punto di vista sportivo: amareggiante, desolante da quello civile. I giocatori hanno adoperato i piedi e anche le... mani non solo col pallone, ma anche fra di loro in episodi da pugilato e da lotta greco-romana.

Pubblico (frenesia di urla!): non meno di diecimila persone. Prezzi: in tribuna, tanto per fare una cifra, lire italiane 18.

Alla sera. Al Teatro del Corso, Ermete Zacconi con la corona e lo scettro di Re Lear. Interpretazione, per dir tutto con una parola sola, meravigliosa. L'attore ottuagenario incarna il personaggio della tragedia shakespeariana con una gagliardia creativa potente. Davanti a lui moltissime poltrone e poltroncine vuote. Palchi deserti. Soltanto i posti popolari sono occupati (e da lassù, ad ogni fine atto, grandinano gli applausi). Ma l'altra gente dov'è?...

All'uscita, lo sapremo.

Cinematografi densi di pubblico come certi tram nelle ore di punta. Sale da ballo in pienissima attività....

In fondo, quanta malinconia!...

Eka.

Il ventennale del discorso di Dalmine
L'ing. Rocca ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 30 sera

Il Segretario del P. N. F., presente il Segretario Federale di Bergamo, ha ricevuto il fascista ing. Agostino Rocca, amministratore delegato degli Stabilimenti di Dalmine, il quale gli ha sottoposto il programma delle opere compiute e in corso di attuazione per celebrare degnamente il Ventennale dello storico discorso che il Duce pronunciò a Dalmine il 20 marzo 1919. L'ingegnere Rocca ha inoltre consegnato la somma di lire 100 mila che il Segretario del P. N. F. ha destinato al Comando Federale della G. I. L. di Bergamo. Il Segretario del Partito ha ringraziato l' ingegnere Rocca, esprimendogli il suo vivo compiacimento.

La cerimonia commemorativa

BERGAMO, 20

Una austera cerimonia si è svolta stamane a Dalmine per il ventennale dello storico discorso pronunziato nel marzo 1919 dal Duce.

Sui pennoni dello stabilimento, sulle case operaie, sulle villette degli impiegati, sulle numerose imponenti costruzioni che hanno fatto di questo centro una cittadina moderna, garriva il tricolore.

Con le gerarchie provinciali sono giunti in mattinata il Prefetto, il Federale, accolti dalla massa operaia e dai fascisti col grido di invocazione: « Vogliamo il Duce a Dalmine ». Autorità e gerarchie si sono portate subito alla piazza antistante all'entrata dei grandiosi stabilimenti dove è sorta una artistica fontana e su un blocco di marmo è inciso lo storico discorso. Qui il Federale, fra la più viva attenzione, ha letto e scandito le parole pronunziate nel marzo 1919 da Mussolini.

Alla fine si è rinnovato il grido: « Duce, ti vogliamo a Dalmine ». Gli operai hanno poi alzato il canto degli inni fascisti.

Subito dopo, autorità e gerarchie si sono portate nel posto dove Mussolini parlò. Quivi è sorto un monumento: una grande aquila che sta per spiccare il volo.

La cerimonia si è chiusa con un imponente schieramento di tutti gli operai in « tuta » di lavoro e dai fascisti.

LE RIVISTE

« Alba »

Settimanale femminile illustrato in rotocalco. — Abbon. annuo: L. 18 - Semestrale: 9,50. — Redazione e Amministrazione: Via Mercalli, 9, Milano

Sommario del N. 12 (19 marzo 1939-XVII): «Ora fulgida», fotocronaca e impressioni personali sulla incoronazione di Pio XII (A. Sorgato) — «Radio giovinezza», trasmissione di Prima Luce — «Mi vesto così», variazioni sulla moda primaverile (Fiore) — «Due giovinezze», novella (Francesca Castellino) — «Tra gli splendori liturgici della incoronazione di Pio XII», ampia fotocronaca dei solenni avvenimenti vaticani del 12 marzo — «I grandi uomini visti dal grafologo» — «Alessandro Manzoni» (Verace) — «Il canto del focolare» (Favilla) — «Una serenata» novella (Vittorio Gonella) — «Piccola Posta» (A. S.); «Mannelli d'oro» romanzo di Carmela Ronchi (36.a puntata) — «Mentre tutto il mondo guarda a Roma», seguito della documentazione fotografica delle solenni cerimonie romane.

* * *

« La Civiltà Cattolica »

Il quaderno del 18 marzo 1939 contiene:

Il gaudio grande per la elevazione di Pio XII al Soglio Pontificio (D. Mondrone) — La «Carta della Scuola» (M. Barbera) — La Nazione come entità assoluta e assoluto valore (A. Messineo) — La metafisica blondeliana dell'azione (M. Flori) — Iñigo López de Loyola (***) — Storia della Chiesa (A. Ferrua) — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Indice del volume I, 1939.

SOTTO LE DUE TORRI

23 MARZO 1919 - 23 MARZO 1939

La celebrazione del Ventennale dei Fasci

Disposizioni del Segretario Federale - Il Rito per i Caduti Fascisti - Le cerimonie della giornata

La Messa di suffragio al Sacrario

Alle ore 10. nel Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio, sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione presenti le gerarchie del P. N. F. residenti a Bologna, le Autorità e le rappresentanze delle forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime con labari e gagliardetti.

Assisteranno le famiglie dei Caduti per la Rivoluzione.

Consegna dei brevetti della Marcia su Roma e diplomi ai soci perpetui della G.I.L.

Dopo la cerimonia religiosa, nel salone della Casa del Fascio, alla presenza delle Gerarchie del Regime, saranno distribuiti i Brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che hanno ottenuto il riconoscimento ed i diplomi ai soci perpetui della G.I.L.

Inizio dei Corsi di preparazione politica per i giovani e degli agonali sportivi del G.U.F.

Alle ore 15 allo Stadio del Littoriale alla presenza delle gerarchie del Regime, avranno inizio gli agonali sportivi del Guf di Bologna ed il 5.o Corso di preparazione politica per i giovani.

Saranno inoltre consegnati i brevetti sportivi per l'anno XVII.

In Provincia

I Segretari dei Fasci di Combattimento si uniformeranno alle disposizioni emanate per il capoluogo.

Saranno distribuiti i Brevetti della Marcia su Roma presso i Fasci di Combattimento di Argelato (1); Borgo Panigale (1); Casalecchio di R. (1); Castel S. Pietro (1); Castenaso (1); Dozza (1); Galliera (1); Imola (1); Molinella (1); Monterenzio (1); Ozzano (2); S. Pietro in Casale (1); Tossignano (1); Zola Prerosa (1).

Disposizioni di carattere generale

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

Nel pomeriggio ed a sera, nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

I fascisti indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione, le Forze armate indosseranno la grande uniforme.

IL SEGRETARIO FEDERALE.

Per i figli dei Caduti della Rivoluzione

In occasione della celebrazione del ventennio della Fondazione dei Fasci di Combattimento, il Comitato Centrale dell'Opera Nazionale degli Orfani di guerra, sempre vigile ed amorevole tutrice di questi, per solennizzare tale ricorrenza, ha messo a disposizione del Comitato Provinciale di Bologna, la somma di L. 25 mila che sarà ripartita, a seconda dei bisogni, a ben 227 orfani minorenni (orfani della Guerra Nazionale, dei Caduti per la Rivoluzione, dell'A.O.I. e dell'O.M.S.) che ancora una volta potranno constatare, con segno tangibile, l'assistenza premurosa del Governo Fascista per essi.

Per tale data i Commissari Prefettizi ed i Podestà della Provincia, distribuiranno le somme che a mezzo assegno bancario saranno loro rimesse. Per la città di Bologna, provvederà direttamente il Comitato Provinciale che ha già diramato gli inviti agli Orfani che saranno beneficiati.

Premio agli squadristi lavoratori del commercio

In occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento ai lavoratori del Commercio «Squadristi» dipendenti da Commercianti, industriali, artigiani e da professionisti ed artisti, viene concesso un premio di L. 1000 che viene anticipato dalla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio via Roma 12, 1.o piano, dietro esibizione dell'attestazione delle competenti Gerarchie del P.N.F. della qualità di «squadrista» del lavoratore e dietro presentazione della dichiarazione del datore di lavoro attestante che il lavoratore è in servizio alla data del 23 marzo 1938-XVI.

Speciali norme regolano l'assegnazione del premio ai lavoratori turnisti i quali per informazioni possono rivolgersi all'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio, via Roma 12.

Ribassi ferroviari per Roma del 70 per cento

E' stata disposta la concessione della tariffa ferroviaria ridotta del 70 per cento a favore di coloro che il 26 corrente parteciperanno in Roma alla 3.a Assemblea quinquennale del Regime.

I biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta saranno validi per tutti i mezzi di trasporto comprese le linee marittime nonchè le ferrovie secondarie e le linee automobilistiche esclusi i treni rapidi, le automotrici rapide e i treni di lusso.

I biglietti saranno distribuiti dal 23 al 26 corr. con validità del ritorno a tutto il 29 corr. a coloro che presenteranno alle biglietterie delle stazioni di partenza una dichiarazione rilasciata da S. E. il Prefetto se residenti nel capoluogo o dai Podestà se residenti negli altri Comuni dalla quale dovrà risultare che sono invitati ad intervenire all'Assemblea predetta.

Gli interessati riceveranno il biglietto d'invito tramite le organizzazioni e gli Enti competenti.

Nel caso che non tutti i biglietti di invito pervenissero tempestivamente sarà rilasciata ai fini delle riduzioni ferroviarie da S. E. il Prefetto per il capoluogo o dal Podestà, per gli altri comuni, la dichiarazione in parola ma limitatamente alle seguenti categorie:

1) Autorità comprese nelle prime quattro categorie dell'ordine ufficiale delle precedenze.

Membri aggregati ai Consigli delle Corporazioni, dirigenti nazionali provinciali interprovinciali, Associazione Famiglie Caduti mutilati feriti Fascisti, Segretari gruppi fascisti universitari, Comando Generale e capi stato maggiore Federali Gioventù Italiana Littorio, Vice comandanti federali Giovani Fascisti avanguardisti e balilla, Ispettori P.N.F. e fiduciari Federazioni Fasci Femminili, Dirigenti Nazionali e Provinciali seguenti Associazioni:

Scuola, sezioni professori e assistenti universitari, media elementare, belle arti e biblioteche, pubblico impiego ferrovie stato, postelegrafonici, addetti aziende stato, dirigenti nazionali e provinciali Opera Naz. Dopolavoro e Unione Naz. Ufficiali in congedo, dirigenti nazionali Coni e federazioni sportive nazionali, dirigenti nazionali e provinciali lega navale italiana, Istituto naz. Cultura Fascista, Associazioni mutilati invalidi guerra e combatti. Dirigenti naz. associazioni combattentistiche e arma, Dirigenti naz. Comitato naz. forestale, dirigenti naz. e prov. ente radio rurale, presidi amministrazioni provinciali, Podestà capoluoghi provincia, dirigenti nazionali gruppo medaglie oro ed associazione decorati valor civile, Dirigenti naz. e prov. Istituto nastro azzurro e associazione famiglie Caduti guerra, dirigenti naz. e prov. Unione Fascista famiglie Numerose, Dirigenti naz. e prov. Confederazioni Datori lavoro e lavoratori nonchè Ente fascista Cooperazione ed artigianato, Presidenti accademie Rettori Università governative, provveditori Studio, Direttori Giornali.

I GG. FF. alle armi

Le cerimonie di domenica

In tutta la Provincia si è celebrata domenica la chiamata alle armi del contingente di leva della classe 1918 e del primo quadrimestre del 1919, secondo gli ordini del Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L.

In città le manifestazioni sono state presenziate dal Segretario Federale ed hanno assunto un significato di particolare importanza per l'imponente partecipazione dei reparti in armi della Gioventù Italiana del Littorio e per l'intervento alla celebrazione delle maggiori Autorità militari e civili. Presenziavano alla grande cerimonia religiosa, svoltasi in San Petronio, a celebrazione dei Caduti in A. O. I. e in O. M. S., tutti i GG. FF. della classe 1918 e primo quadrimestre 1919 e loro camerati, inquadrati nei cinque Gruppi di Battaglioni GG. FF. della città.

Assistevano pure una rappresentanza delle Forze Armate, la Coorte-tipo Avanguardisti Moschettieri, la Coorte-tipo di Balilla Moschettieri, che si erano schierate, impeccabilmente, insieme alle altre formazioni, nell'interno del Tempio.

Era un complesso di oltre tremilaquattrocento Giovani Fascisti, comandati da 107 Ufficiali, più i reparti dei Fascisti, dell'Esercito, le Coorti dei Balilla Moschettieri e degli Avanguardisti Moschettieri.

Erano presenti: S. E. il Generale Comandante il Corpo d'Armata; le LL. EE. il Primo Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale; il Vice-Prefetto Vicario, in rappresentanza del Prefetto, indisposto; il Podestà ed il Preside della Provincia; il Comandante la Divisione militare, con numerosi Ufficiali generali del Presidio; il Luogotenente Generale Comandante la IV Zona Camicie Nere; il Rettore della R. Università; il Questore ed il Comandante la Legione Carabinieri; il Presidente dell'Istituto di Cultura Fascista; il Capo di S. M. federale della G.I.L.; numerosi Ufficiali del R. Esercito, della Milizia e del Ruolo G.I.L.; la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. Numerosi erano anche i familiari dei Caduti in A.O.I. e in O.M.S.

Ha celebrato un Cappellano della M.V.S.N. e dopo il Rito il Segretario Federale ha fatto l'appello dei Caduti in A.O.I. e in O.M.S., appartenenti al Comune di Bologna. Ad ogni nome le formazioni in armi hanno risposto con formidabile grido « Presente! ».

Il Segretario Federale, accompagnato dalle Autorità e Gerarchie presenti, ha, quindi, assistito, nella Piazza Vittorio Emanuele, alla sfilata dei reparti, spettacolo magnifico di forze e di portamento.

Il rito a Crevalcore

Domenica in occasione della chiamata alle armi del contingente di leva (classe 1918 e 1.o quadrimestre 1919) nella chiesa parrocchiale, alla presenza delle Autorità civili e militari, delle Gerarchie della G.I.L. e dei Partito, di numerosi avanguardisti, fascisti e cittadini, ha avuto luogo una messa in suffragio dei caduti in A. O. I. e O. M. S.

Alla fine della cerimonia, il comandante della G.I.L. ha fatto l'appello dei militari, delle CC. NN. e degli operai del comune caduti in Africa e in Spagna.

Alle ore 11.15 il Segretario del Fascio ha riunito a rapporto nel cortile della Casa del Fascio i giovani chiamati alle armi e ha porto loro il cameratesco saluto delle vecchie camicie nere, che si recheranno alla prossima grande adunata di Roma, per la celebrazione del ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento.

La partenza dei lavoratori bolognesi

per la Germania

Ieri sera alle ore 19, insieme con quello di Modena, è partito il primo scaglione di Lavoratori agricoli bolognesi per la Germania.

Essi si recano nella provincia del Brandenburg, ove, in gran parte, avevano già prestata la loro opera di provetti agricoltori, durante l'anno decorso.

E' interessante rilevare come la maggior parte dei lavoratori emigranti sia stata richiesta individualmente dagli agricoltori tedeschi, dopo la brillante prova dell'ultima campagna.

I lavoratori, in perfetta divisa — che ha in più quella dello scorso anno l'impermeabile — sono stati assistiti dalle Gerarchie comunali del Partito, dai camerati Podestà e dai Dirigenti le Organizzazioni sindacali.

Essi sono stati salutati alla partenza dal Vice Federale avv Marchesini, dal Segretario e dai Dirigenti l'Unione provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Generose offerte

Per la costruenda Sede del Gruppo «Tabanelli»

Le spontanee e generose offerte per la costruenda Sede del Gruppo Rionale «Andrea Tabanelli» continuano a pervenire quotidianamente al Fiduciario del Gruppo stesso, a testimonianza della comprensione e della schietta sensibilità fascista che animano i cittadini, i fascisti e gli Enti della popolosa Zona.

Siamo lieti di segnalare il gesto della Ditta Francesco Salicetti, di Bologna, la quale si è offerta di eseguire gratuitamente tutto l'impianto di illuminazione elettrica, suonerie e forza motrice occorrente nella costruenda nuova Sede. Il lavoro consisterà nella fornitura e posa in opera di tutto il materiale occorrente per le linee principali derivazioni ecc.

Un'altro gesto degno di particolare segnalazione è stato quello che ha voluto compiere la Ditta Garbarino e Sciaccaluga, la quale si è offerta di fornire gratuitamente i marmettoni di scaglie di marmo occorrenti per la pavimentazione del Salone delle adunate per un quantitativo di mq. 260.

Per l'Asilo d'Infanzia del Gruppo «Nannini»

La T.I.M.O. e l'Azienda Tranviaria hanno offerto rispettivamente le somme di lire duemila e mille per la benefica attività dell'Asilo d'Infanzia del Gruppo Rionale «Giancarlo Nannini».

La XIII Fiera

Come negli anni scorsi la Fiera di Bologna non si esaurirà nel pur interessantissimo complesso della rassegna merceologica, ma costituirà il centro di una serie di importanti manifestazioni che contribuiranno ad accrescere e ad estendere l'interessamento di vaste categorie del pubblico per la Fiera. Già il Comitato esecutivo ha tracciato in linea di massima quelli che saranno i criteri da seguirsi nell'organizzazione di tali manifestazioni. Per quasi tutti i settori in cui la Fiera si suddivide, oltre alla mostra dei prodotti, sia pure resa più interessante per il carattere fieristico che ad essa è stato attribuito, verranno organizzati convegni e raduni di carattere economico o manifestazioni che interessano comunque le diverse categorie. Così accanto alla Mostra dei materiali da costruzione, avremo, nel prossimo maggio, un Convegno Nazionale dei costruttori edili; accanto al padiglione della Radiotecnica, un Convegno di Radiotecnici; accanto alla Mostra dell'abbigliamento, interessanti manifestazioni riguardanti la moda, e col settore degli Alimentari sarà collegata una ormai tradizionale rassegna gastronomica che costituirà una delle attrazioni maggiori della Fiera.

Il convegno del gas metano

Ma ove tali manifestazioni usciranno dal settore ordinario per assumere risonanza nazionale ed acquistare alla Fiera un carattere sempre più definito di strumento potenziatore di importantissima attività autarchica sarà col Convegno Nazionale per il Gas metano che per la seconda volta avrà luogo nella nostra città. Non abbiamo mancato, recentemente di porre in rilievo le particolari ragioni per cui proprio Bologna merita, per la propria posizione geografica, e per il contributo da essa recato allo studio di tale importante problema, il titolo di Capitale del Metano. Questa affermazione deve avere maggiore valore oggi quando, altre città che solo per alcuni riflessi sono legate all'importante problema, avanzano candidatura per tale ambito titolo. D'altra parte la gran massa dei tecnici e degli scienziati e di quanti comunque sono interessati alla produzione ed al consumo del metano, hanno, implicitamente riconosciuto tale superiorità a Bologna dando fin d'ora la propria entusiastica adesione al secondo Convegno che avrà luogo nella nostra città nei giorni 26, 26 e 27 maggio p. v.

Siamo fin da ora in grado di comunicare il complesso di lavori che saranno svolti nell'importante Convegno.

Saranno costituite diverse Commissioni che prenderanno in esame i seguenti argomenti:

1.) Il metano e la sua applicazione chimico-industriale (sorgenti naturali ed artificiali del metano per l'applicazione chimico-industriale. Utilizzazione chimica in atto del metano. Utilizzazione prevedibile del metano).

2.) Ricerche e captazioni del Metano (problema geo-minerario del metano. Ricerca, captazione e produzione del metano naturale. Captazione ed utilizzazione del metano di fognatura).

3.) Utilizzazione del metano quale carburante nelle trazioni.

4.) Distribuzione e utilizzazione del metano come combustibile.

5.) Il metano e la sua legislazione (questioni varie attinenti al metano).

Il Convegno sarà presieduto dal Podestà di Bologna, Presidente del Comitato esecutivo della Fiera. In questi giorni è stata diramato un invito a quanti s'interessano al problema del metano.

La Segreteria del Convegno prega gli interessati di inviare la dichiarazione di adesione al più presto possibile, allo scopo di facilitare il compito del Comitato esecutivo del Convegno.

Le manifestazioni sportive

E' stato inoltre preparato il programma delle manifestazioni sportive promosse dalla Fiera. Queste comprenderanno, salvo le eventuali modificazioni che potrebbero rendersi necessarie per ragioni organizzative, manifestazioni di atletica leggera, maschile e femminile; un torneo di calcio a carattere provinciale; una riunione di pugilato; una accademia ginnastica; una riunione di lotta greco romana; un torneo di palla canestro femminile, nonchè gare di bicicli e automobilini per bambini. Inoltre, sempre durante il periodo della Fiera, il Littoriale ospiterà una partita di campionato di calcio tra la squadra del Bologna e quella del Napoli, e la grandiosa accademia ginnastica della G.I.L.

Non è escluso che la Fiera si faccia promotrice anche di un incontro internazionale di Tennis.

Oltre a tali manifestazioni, avranno luogo, come è noto, importanti spettacoli e manifestazioni Dopolavoristiche e folcloristiche nonchè una mostra nazionale fotografica e d'arte fra i Dopolavoristi dipendenti dagli Istituti di Credito e di Assicurazione.

Il consigliere nazionale Biagi parla della "Politica della famiglia,,

Ieri sera, indetta dall'Istituto di Cultura Fascista il Cons. Naz. Bruno Biagi Presidente dell'Istituto Fascista della Previdenza Sociale, ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «*Previdenza sociale, politica della famiglia*». Nel salone del *Resto del Carlino* erano presenti personalità e molto pubblico che ha vivamente applaudito l'oratore nella sua bellissima esposizione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

18 e 19 Marzo 1939-XVII

NATI	14
MORTI	21
MATRIMONI	—

RIASSUNTO SETTIMALE

dal 13 al 19 Marzo

NATI	90
MORTI	95
MATRIMONI	11

La festa di S. Giuseppe ai Cappuccini

La tradizionale festa del Patriarca S. Giuseppe, non ostante la giornata fredda, ha attratto alla Chiesa dei PP. Cappuccini moltissimo popolo che numeroso si è accostato ai santi Sacramenti. Alla Messa della Comunione generale tutti gli ascritti al Terz'Ordine si sono accostati a ricevere il Pane degli Angeli.

Alle ore 11 l'Ill.mo Mons. Federico Gambucci ha celebrato la santa Messa solenne. I Giovani studenti del Collegio teologico dei Cappuccini hanno eseguito la Messa del Ravanello in onore di S. Antonio, con accompagnamento d'archi.

Nel pomeriggio alle ore 4, dopo la recita del Santo Rosario, in mezzo ad una vera fiumana di popolo si è svolta la processione per Via Saragozza. Precedevano le pie Associazioni dei Giuseppini e Giuseppine, le giovani del Collegio-Convitto S. Elisabetta, e sotto i propri vessilli numerosissimi gli ascritti al Terz'Ordine Francescano. Precedevano l'immagine del Santo i giovani studenti Cappuccini, i religiosi, e il concerto bandistico del Paoletti che suonava inni religiosi. Funzionava Mons. Gambucci che ha impartito al popolo le tradizionali benedizioni in Via degli Orbi, alla Porta Saragozza e sul Piazzale della Chiesa di S. Giuseppe. Il M. R. P. Fedele Prati, predicatore del settenario, prima dell'ultima benedizione ha rivolto parole di circostanza, invocando le più elette benedizioni del santo. Con la benedizione eucaristica impartita dal Vicario Generale della Diocesi, ha avuto termine la funzione.

Nel salone attiguo al Convento si è svolta la pesca per le opere francescane, che come dicemmo quest'anno ha assunto un carattere speciale, dato che è stato possibile tenerla per un atto generoso e benefico del Capo del Governo.

Il pubblico ha affluito alla chiesa fino a tarda ora. Così ancora una volta i bolognesi hanno addimostrato quanto grande sia la loro devozione verso il Santo Patriarca.

La celebrazione eucaristica di Santa Maria in Duno

Domenica e lunedì sono state celebrate a Santa Maria in Duno solenni feste eucaristiche alle quali ha partecipato Sua Ecc.ma Mons. Vescovo Ausiliare della Archidiocesi. In questa circostanza è stato festeggiato il giubileo sacerdotale del m. r. Don Pio dei Nobili Ricci Curbastro cui da sei anni è affidata l'assistenza spirituale degli ammalati nell'Ospedale Consorziale di Bentivoglio.

Delle feste eucaristiche e delle onoranze per la messa d'oro del pio e venerando sacerdote daremo domani ampia relazione.

Un lutto di Ugo Ughi

Ieri cristianamente si spegneva in Budrio Luigi Montanari, padre della consorte del cav. ing. Ugo Ughi.

Alla famiglia dell'amico nostro carissimo così duramente colpita, il senso del più vivo conduolo e l'assicurazione delle nostre preghiere.

L'anniversario della morte di mons. Fava

Nel primo anniversario della morte di Monsignor Fava, domani mercoledì 22 alle ore 10,30 sarà celebrata nella chiesa parrocchiale una messa di Requiem pontificata da S. E. Monsignor Guizzardi.

Interverranno le autorità ecclesiastiche, civili e politiche.

Molti ex allievi hanno pure aderito. Nella circostanza sarà deddicato un medaglione di bronzo opera dello scultore prof. Rizzoli ed un ricordo marmoreo con la seguente epigrafe dettata da S. E. Guizzardi.

« Più che nel marmo vive nei cuori, Monsignor Giuseppe Fava — per 25 anni nel seminario San Giuseppe educatore del giovane Clero — per un ventennio Arciprete, Vicario foraneo a Castel San Pietro — che onorò, esempio di virtù pastorali ».

Predicazione quaresimale

IN SAN PETRONIO — Dopo avere accennato all'episodio evangelico, nel quale Gesù — divinamente sdegnato — scaccia i profanatori del Tempio, P. Balestrieri ha ieri parlato della *Casa di Dio*.

Come vi è il giorno del Signore, così vi è il luogo del Signore. Per il primo Dio afferma il suo diritto sul tempo, per il secondo segna e fissa il suo dominio sullo spazio. Violare la casa di Dio, come violare la festa, è una lesione dell'assoluto diritto della Divinità.

Questa verità diviene più forte se si considera il tempio cattolico, ove Dio fissa la sua dimora, non con la sola e semplice affermazione della sua Maestà, ma con la reale presenza del Verbo Incarnato.

Pertanto il tempio dev'essere il luogo santo attraverso il quale l'umanità s'incontra col suo Dio con la fede, l'adorazione, la preghiera.

Cronaca varia

Volontari d'Italia — Entro e non oltre il 31 marzo corr., in armonia alle direttive impartite dal Comando della Lègione Volontari d'Italia «Giulio Cesare», deve essere compiuto il tesseramento per l'anno XVII di tutti gli inscritti al locale Battaglione Volontari d'Italia (già Sez. Volontari di guerra). Si invitano pertanto tutti i Volontari della guerra 1915-1918, i volontari Libici, dell'A. O. I. e della Spagna, i Legionari Fiumani ed i Feriti per la Causa Nazionale — inscritti al Battaglione suddetto — a provvedere alla rinnovazione della tessera volontaristica, presentandosi personalmente alla Sede Sociale (via Rizzoli 18) dalle ore 18 alle 20 di ogni giorno feriale.

Ragione e fede

Il P. Riccardo Lombardi S. J. ha tenuto la annunciata conferenza pel circolo di filosofia, sul tema « *Esigenza di razionalità per l'atto di fede* ».

Invece della solita aula VIII era stato scelto l'anfiteatro di chimica prevedendosi grande concorso di pubblico; e l'aspettativa non è stata delusa. L'uditorio che da due settimane aveva seguito il giovane professore nel corso sul filosofo e i misteri, è tornato ancora una volta pel problema importantissimo dei rapporti tra ragione e fede.

Abbiamo notato, nel gruppo dei professori dell'Università, i professori Tarozzi, Maiorana, Betti, Bonino, Battaglia, Galli, Dore, Sacchetti, Della Noce, Palasciano e varii altri.

Nella chiara e incisiva parola del P. Lombardi sono apparsi vari quadri storici, gli atteggiamenti assunti dalla filosofia rispetto alla fede; poi l'oratore ha affrontata la questione teoretica, esponendo come debba e possa l'atto di fede fondarsi sulla ragione.

L'uditorio, con viva e palese commozione, ha ascoltata la calda esposizione; che culminava indicando le speranze cui dà adito la fede. E i versi manzoniani sulla fede che dette pace al tramonto di Napoleone chiusero in un'atmosfera di cordiale simpatia e di entusiasmo le conferenze del P. Lombardi nella nostra Università.

Corsi e conferenze

Il gen. Corselli a Crevalcore

S. E. il Gen. Rodolfo Corselli, ha parlato domenica scorsa al Comunale di Crevalcore sul tema: « L'Italia Nazione civile e guerriera », con un grande successo.

Il prof. Natali a S. Giovanni in Persiceto

Domenica nel salone del Palazzo Comunale presenti le autorità e molto pubblico il prof. Giovanni Natali ha parlato dell'« Italia prima e dopo Versaglia ».

Preparazione coloniale

Sabato, al Corso di preparazione alla vita coloniale per impiegati e per operai specializzati il prof. Giovanni Merlini ha svolto il tema « Geografia della Libia ».

L'ing. Gaetano Fiorini ha quindi parlato sul tema: « Problemi dell'Economia e del lavoro in A. O. » accennando alle principali forme di attività sulle quali si deve contare per l'avvaloramento dell'Impero.

* * *

La Segretaria della Sezione bolognese dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana informa che le inscrizioni al Corso di Nozioni Mediche Coloniali si ricevono fino a venerdì 24 corr. presso la Sezione stessa (via S. Felice, 20) ogni giorno feriale dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. La grande afluenza delle inscrizioni fin'ora pervenute, assicurano al Corso stesso un esito favorevole.

Tutto bene ciò che finisce bene

Il signor Galliano Orlandi, abitante in via Indipendenza 66, dovendo assentarsi da casa aveva fatto molte raccomandazioni ai suoi due figlioli, uno di 12 e uno di 2 anni, perchè stessero tranquilli, non facessero danni a sè e alle cose, e giocassero in santa pace durante l'assenza dei genitori.

— Sì papà, dicono i ragazzi in simili circostanze, poi magari rompono qualche specchio, e si insudiciano di marmellata.

Ma il signor Orlandi credette a molto peggio quando, ritornato dopo qualche tempo, suonò invano alla porta della propria casa. Nessuna risposta. Suona ancora, chiama, interroga i vicini. Niente: nessuno risponde, nessuno sa niente.

Una forte inquietudine prende, giustamente il padre, il quale formula tutte le ipotesi, propendendo naturalmente, nell'orgasmo, fino alle finestre dell'appartamento Orlandi, al 5.o piano. In quella pericolosa posizione guarda attraverso i vetri: silenzio, nessuno. Che proprio l'orribile ipotesi si sia avverata. Il vigile sfonda i vetri e si precipita in casa. Niente odore di gas: tutto è in ordine. Ma i bambini dove sono dunque?

Una rapida visita nelle camere ed ecco su un letto i due bambini addormentati, uno accanto all'altro, il più piccolo fra le braccia del più grande. Annoiatisi per l'attesa si erano sdraiati a chiacchierare e... buon riposo.

Troppo buoni non è vero signor Orlandi? Era meglio se i vetri li rompevano da sè...

Sarà per un'altra volta.

Investimento mortale sulla Porrettana

Ieri sulla strada Porrettana l'auto targata 19868 BO., guidata dal proprietario, dott. Francesco Bedogni abitante a Bologna in Via Castiglione 81, ha investito tale Armando Sandri da Sasso Marconi che transitava in bicicletta. L'investito è rimasto ucciso sul colpo. Si stanno facendo indagini per l'accertamento delle responsabilità.

"Al ladro, al ladro!,,

Amilcare Tugnoli di anni 28 abitante in via del Piombo aveva lasciata la propria bicicletta presso un negozio di Via Goito; ma non la perdeva di vista. Di lì a poco la vide sparire; corse fuori vide un tale che inforcata la macchina si dava alla fuga. Il Tugnoli prontamente rincorse il ladro e riuscì a prenderlo, somministrandogli per direttissima una prima lezione manuale e conducendolo quindi in Questura.

Il ladro sfortunato, dopo essere stato identificato in una vecchia conoscenza, il trentenne Adelmo Prati abitante via delle Grazie 79, è stato passato alle Carceri.

Bollettino meteorologico

20 Marzo 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 19 e le ore 14 del 20.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 759.29 a 754.02.

Temperatura in centigradi: massima 5.8, minima —0.8, media 2.5.

Umidità relativa media in centesimi: 64.

Tensione media del vapore acqueo in millimetri: 3.72.

Vento: debole e moderato da W e NW.

Echi di Cronaca

Consumatori di gas: Attenzione!

Vi avvertiamo che persone preannunciate da fogli di stampa si presentano con pretesti alle vostre case e offrono in vendita dei così detti «Economizzatori di gas». Si tratta invece di oggetti che aumentano il consumo di gas e danneggiano il fornello.

Se avete bisogno di regolare il fornello, rivolgeteVi direttamente agli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE DEL GAS in Via Roma 2 (tel. 21697 26235 - 25189) che provvederanno ad una ispezione.

S. Giuseppe, festa di tutti!

Se non è un famigliare, è un amico che oggi è in festa: donate dolci, raviole e bomboni ZANARINI!

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

MODERNISSIMO — *E ora sposiamoci* (per tutti).
ROMA — *Amore e mistero* (per adulti).
CENTRALE — *Notte di Carnevale* (per adulti).
MODERNO — *Il prigioniero di Zenda* (per tutti).

Furti

A Castel Maggiore ignoti ladri a mezzo di una automobile, hanno visitato diversi pollai, allontanandosi dopo aver fatto piazza pulita dei pennuti.

I danneggiati — il dottor Giulio Malservizi, la lattaia Clelia Poggi, il fornaio Ulisse Falchieri, e il colono Alfredo Alberani — hanno sporto denuncia del furto ai Carabinieri.

— A Zola Predosa notti sono, ignoti ladri sono penetrati nella villa del signor Giuseppe Minelli, commerciante, domiciliato a Bologna, via S. Vitale 23, e vi hanno asportato biancheria per 4500 lire.

— A Casalfiumanese, sere or sono, veniva rubata la bicicletta al signor Tonino Visani. Le indagini svolte dal comandante la Stazione dei CC. RR. hanno portato all'arresto di certo Domenico Minarini di Francesco, di anni 26, da Casalfiumanese, il quale era stato visto nelle vicinanze del paese con due biciclette poco tempo dopo il furto. Si era poi accertato che il Minarini aveva realmente rubato un velocipede, che è stato sequestrato e riconsegnato al suo legittimo proprietario; però la bicicletta era stata involata a Imola, non a Casalfiumanese. Infatti essa non era quella rubata al Visani.

Il Minarini, mentre è reo confesso per il furto commesso a Imola, nega ogni addebito per il furto di Casalfiumanese. E' stato passato alle carceri.

DIARIO SACRO

Martedì 21 marzo
S. Benedetto, abate

MASSIMA: *Non c'è cosa tanto avversa in cui un animo giusto non sappia trovare qualche consolazione.* (Seneca).

Festa in onore di S. Benedetto a S. Michele in Bosco

Alle 7.30 Messa in canto seguita da altre Messe lette. Alle 17 rosario, panegirico, preghiere e benedizione. Indulgenza *totíes quoties*.

In onore di S. Giuseppe

— *Metropolitana di S. Pietro*. Alle 6,30 Messa e funzione.
— *Basilica di S. Domenico*. Alle 8 Messa e funzione; alle 17 rosario e benedizione.
— *Santuario di S. Maria della Vita*. Funzione alle 6.30 e alle 17.30.
— *Chiesa di S. Vitale*. Alle 8 Messa, discorso e benedizione.
— *S. Gregorio*. Alle 7,30 Messa, considerazione, preghiere e benedizione.
— *S. Nicolò*. Funzione alle 17.30.

Esposizione del S.S. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo*. Esposizione dalle 9 alle 19 per il prof. Antonio Casalini.
— *S.S. Trinità*. Pei defunti Pellagri Giovannini.

* * *

Chiesa di S. Maria della Pietà — Devozione dei 13 martedì ad onore di S. Antonio di Padova con Messa e funzione alle 7.

Cronaca d'oro

All'Aiuto Materno — L'avvocato Mario Jacchia ha offerto L. 500.

Ricovero di Mendicità — Alcuni amici hanno offerto L. 100 al Ricovero per la intestazione di un letto alla memoria del compianto sig. Vincenzo Lusardi.

Pia Opera di S. Domenico — Per onorare la memoria della compianta sig.ra Luisa Codicè ved. Magli il dott. ing. Enrico Masetti offre L. 200.

CRONACA IMOLESE

Esercizi Spirituali

Oggi ha inizio nella Chiesa delle Ancelle del Sacro Cuore un breve corso di Esercizi Spirituali per *domestiche e lavoratrici* col seguente orario: Martedì, ore 17: Intraduzione Mercoledì, Giovedì e Venerdì; ore 6: Santa Messa e discorso; ore 17.30: Secondo discorso. Sabato ore 6, S. Messa e discorso di chiusura.

Le promotrici sono sicure, che molte, previo il dovuto consenso, approfitteranno di tale provvidenziale occasione per accorrere numerose ad ascoltare la parola divina di luce e di conforto.

DECIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Una mezza battuta d'arresto
non pregiudica il Bologna

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana-Modena	4-2
Lazio-Milano	2-2
Torino-Novara	1-1
Napoli-Roma	1-0
Livorno-Juventus	1-0
Bari-Triestina	0-0
Genova-Lucchese	4-1
Bologna-Liguria	1-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Spezia-Casale	1-0
Pro Vercelli-Fiorentina	1-1
Siena-Salernitana	3-2
Palermo-Verona	4-0
Pisa-Fanfulla	1-1
Alessandria-Anconitana	4-0
Vigevano-Spal	2-0
Padova-Venezia	1-1
Atalanta-Sanremese	1-0

Bologna-Liguria 1-1

Un finale giallo ha reso emozionantissima una partita tecnicamente mediocre. Non sappiamo a chi dare la colpa del poco simpatico contorno di chiusura, se all'arbitro o ai giuocatori; forse ad entrambi; al primo che ha innervosito gli animi con spezzettamenti di giuoco spesso fuori ragione, ai secondi che si sono lasciati trasportare dalla foga.

Conseguenze questa finale ne avrà; speriamo non siano troppo gravi.

Sulla partita diremo, anzi ripeteremo, che il suo livello tecnico è stato basso in quanto ben poco bel giuoco si è visto e soverchia confusione ha regnato in campo. Il Liguria, sceso in campo col fermo proposito del pareggio, lo ha raggiunto, aiutato anche da una discreta fortuna. Da parte avversa il Bologna ha difettato in difesa e si è disunito nell'attacco.

Singolarmente diremo: Ferrari ottimo. Fiorini a corto di allenamento si è dimostrato un ripiego. Buono Fagotto. Nella mediana impegnatissimo Andreolo che si è sobbarcato un lavoro enorme; Maini migliore di Corsi. L'attacco ha risentito assai del terreno pesante: le idee sono sempre chiare, ma quel minimo necessario per lasciare con lo scatto l'aversario sul posto, è mancato, ed in tal modo la linea ha perduto di incisività. Biavati ottimo ma nervoso. Buoni Sansone e Fedullo. Puricelli, guardatissimo, non ha potuto mettere a segno i suoi colpi di testa. E' stato espulso, e giustamente, le sue reazioni sono troppo violente; deve disciplinarsi altrimenti può arrecare danno alla squadra. Reguzzoni svelto e pugnace.

Il Liguria ha dato impressione di solidità esterna lasciando invece a desiderare in fatto di tecnica. Robusta la difesa con Bodini onnipresente. Compattissima la mediana ove Malatesta ha fatto spicco.

Nell'attacco il solo Gabardo ci ha veramente impressionato, ma solo nel primo tempo poichè la ripresa lo ha visto fermo.

Dell'arbitro Bertolio già abbiamo detto.

Al 1' il Bologna segna con Puricelli, ma il punto è annullato per evidente fuori giuoco di Biavati. Gli assalti Bolognesi sono interrotti al 34' da una fuga di Spinola; Gabardo su errore dei terzini Bolognesi raccoglie e segna.

La ripresa vede al 9' il pareggio Bolognese segnato da Biavati su una mischia confusa.

Verso la fine incidenti di vario genere si verificano culminando con l'espulsione di Puricelli e Spinola.

Dieci angoli pel Bologna due per il Liguria.

Liguria — Venturino; Bodini, Piazza; Callegari, Battistoni, Malatesta; Spinola, Cagna, Comini, Gabardo, Peretti.

Bologna — Ferrari; Fiorini, Pagotto; Maini, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni.

Asterischi

Bisogna proprio riconoscere che molta bontà regna all'intorno. Senza questa bontà non si spiegherebbe infatti il comportamento degli inseguitori del Bologna.

***

Non vedete infatti che se i Petroniani accennano a fermarsi subito gli altri ristanno quasi timorosi di avvicinarsi?

***

Una cosa veramente eccezionale specie in questi tempi in cui la bontà è divenuta merce rarissima....

***

Non certamente se ne duole il Bologna di questo stato di cose; tutt'altro. Penserà: «Posso finalmente riposarmi che nessuno mi disturba, non solo, ma posso anche far riposare Puricelli senza tema di noie.

***

Però l'affare di Puricelli è spinoso; che caratterino quel ragazzo! Calma, calma, altrimenti saranno dolori.

***

E così malgrado la paura passata, il Bologna può guardare dall'alto i suoi inseguitori, Liguria compreso.

***

Che tigna però quel Liguria, e che decisione nei suoi uomini! Però lo scudetto....

***

Si dice che a Torino, nell'intervallo, vari sorrisetti di sarcasmo siano fioriti sui volti dei granata che sapevano il Bologna perdente...

Quei sorrisetti li avrei voluti vedere alla fine della partita, quando il Novara si era portato a casa un punticino!

***

Grazie Novara!

***

Il Modena ha provato a farsi ringraziare; c'è riuscito per 45' ma poi tutto è andato a catafascio con gioia della Ambrosiana.

***

Per questa volta o Modena ti ringrazieremo per la buona intenzione e basta!

***

La lotta tradizionale fra Napoli e Roma, si è chiusa quest'anno con un vantaggio azzurro. Infatti ben tre punti su quattro sono andati a vantaggio del Napoli.

***

Non vorrei essere in questo momento un tifoso Romano a colloquio con un collega Vesuviano.

***

Credo che dalla disperazione diventerei calvo (tra poco però anche senza disperazione!).

***

Il Livorno giuoca le sue ultime carte per la salvezza. Questa volta la carta è stata buona: la Juventus ha perduto. Coraggio Livorno ancora un tris di queste carte poi la massima divisione ti accoglierà ancora.

***

Milan e Triestina: Damone e Pizia del Campionato. Pare impossibile, ma per quanti sforzi facciano, le due squadre sono sempre alla pari: una specie di mania...

***

E badate che per essere tali compiono anche imprese difficili. P. es. la Triestina ha portato via un punto da Bari e il Milan ha chiuso in parità a Roma con la Lazio... E' un caso più unico che raro. Vedremo gli sviluppi!

***

La Lucchese non ha tenuto fede alla tradizione che la voleva magnifica in campo avverso. Questa volta ne ha prese 4 a Genova. Come magnificenza non c'è male!

E. T.

Le classifiche

SERIE A: Bologna punti 34; Liguria 30; Ambrosiana 29; Torino 29; Genova 27; Roma 25; Lazio 22; Napoli 22; Bari 22; Lucchese 20; Novara 19; Juventus 19; Milano 18; Triestina 18; Livorno 17; Modena 17.

SERIE B: Atalanta punti 34; Fiorentina 32; Siena 31; Venezia 28; Anconitana 27; Pro Vercelli 27; Sanremese 25; Pisa 25; Verona 25; Fanfulla 23; Spezia 23; Palermo 23; Alessandria 22; Padova 22; Spal 22; Vigevano 20; Salernitana 15; Casale 8.

SERIE C

Milano-*Lazio (disp. il 18 marzo) (sospeso) 1-0 — *Modena-Liguria (rinviato) — Juventus-*Napoli 6-1 — *Genova-Roma 5-1 — *Torino-Bologna 6-1 — *Ambrosiana-Livorno 2-1 — *Lucchese-Novara 0-0.

RISERVE

GIRONE A. — Vicenza-*Rovigo 4-1 — *Gorizia-Grion 5-3 — Arsa-*Fiumana 1-0 — *Mestre-Ampeleao (rinv. al 26 marzo) — Udinese-*Treviso 1-0 — *Ponziana-Monfalcone 2-0 — *Marzotto-Audace 2-1.

GIRONE B. — Reggiana-*Pavese 1-0 — *Carpi-Derthona 8-2 — *Piacenza-Caratese 2-0 — *Falck-Lecco 1-0 — *Mantova-Monza 2-0 — *Cantù-Casalini 1-0 — *Parma-Cremonese 1-1.

GIRONE E. — Prato-*Arezzo 1-0 — *Signa-Grosseto 4-0 — *Pontedera-Ravenna 2-1 — *Empoli-Forlì 1-0 — *Baracca-Benini 7-0 — Molinella-*Pistoia 2-1.

CICLISMO

Barral domina al Monte Faron
a tempo di primato

TOLONE, 20 sera

Barral ha vinto per la quarta volta la corsa in salita del Monte Faron battendo anche il primato della stessa prova che era detenuto da Gianello. Tutti gli specialisti di queste corse in salita erano iscritti nella prova di ieri, ma Barral ha dominato a partire da metà gara e ha vinto con grande facilità. Ecco la classifica:

1.o Luigi Barral che ha compiuto il percorso in 18'35'1' (primato precedente 18'44''): 2.o Frischer a 2 lungh.; 3.o Vietto a 30 m.; 4.o Vaucher a 1 lunghezza: 5.o Litschi; 6.o Gianello; 7.o Ruozzi. 8.o Molinar; 9.o Fossat; 10.o Verdelli.

PODISMO

Lippi vince a Milano

La prova dei 15 chilometri di corsa che doveva essere organizzata a Cremona s'è svolta invece a Milano, per rinuncia del Gruppo cremonese della F.I.D.A.L.. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Giuseppe Lippi (Giglio Rosso, Firenze) in 49'53'' 2 quinti; 2.o Bulzone (Parioli Roma) in 49'53'' 4 quinti; 3.o Pivato (G. S. Oberdan) in 49'59''; 4.o Padovani (Bentegodi Verona); 5.o Maffei (Pro Patria); 6.o Balbusso (G. R. Baracca); 7.o Ermocora (Pro Patria); 8.o Schiro (G. R. Baracca).

PALLA OVALE

I campionati italiani

DIVISIONE NAZIONALE

Amatori-Guf Padova 11-3 — Guf Parma-S. S. Napoli (giocata il 18-3) 3-0 — Guf Roma-A. R. Torino 3-0 — Guf Torino-A. S. Roma 3-0.

LA CLASSIFICA

Amatori 19; Guf Torino 17; Guf Parma 14; A.S. Roma 12; Guf Roma 9; A. R. Torino 8; Guf Padova 5; S. S. Napoli 2.

PROMOZIONE

Guf Milano-D. L. Az. Chatillon 11-0 — Guf Bologna-Guf Palermo (giocato il 9-3) 10-3.

LA CLASSIFICA

Guf Milano 9; Guf Bologna 6; Dop. Chatillon 5; Guf Palermo 0

RISERVE

Guf Roma-A. R. Torino (rin.) 6-0 — Ha riposato: Guf Parma.

GIOVANI FASCISTI

Torino-Varese 5-3 — Rovigo-Padova 24-0 — Milano-Livorn[illegible]

PALLACANESTRO

Campionato nazionale

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Dop. Pirelli-Lazio Roma 35-34 (16-20).

Bologna: Virtus Bologna Sportiva-Reyer Venezia 29-24 (17-8).

Roma: Parioli-Napoli 38-28 (25-14).

Pavia: Borletti Milano-Guf Pavia 47-46 (21-24).

LA CLASSIFICA

Borletti Milano punti 24; Ginn. Triestina 23; Virtus Bologna 23; Reyer Venezia 22; Pirelli Milano 21; G.U.F. Pavia 21; Parioli Roma 16; Lazio Roma 14; Napoli S. S. 13.

DIVISIONE NAZIONALE B
F. I. P.

Dop. Marzotto Mortara-Guf Livrno 18-14

G. I. L.

I GIRONE — Gil Milano-Gil Napoli 38-32 (17-11).

II GIRONE — Gil Bologna-Gil Messina 34-30 (14-12).

III GIRONE — Gil Palermo-Gil Firenze 21-14.

IV GIRONE — Gil Novara-Gil Roma 29-27 (17-12).

MOTOCICLISMO

Il circuito di Verona

VERONA, 20 sera

Sull'anello di Campagnola (chilometri 2.500) si è svolto ieri il settimo circuito motociclistico di velocità Città di Verona, al quale hanno partecipato 43 concorrenti. Ecco i risultati delle gare finali:

Classe 250: 1.o Ambrosini (Benelli) giri 10, Km. 25 in 16'56'' (media chilometri 88,583).

Classe 500. 1.o Lama (Gilera) giri 15, Km. 37,500 in 23'57'' 2 quinti (media Km. 93,920).

Motocarozzini: 1.o Rosolino Grana (Gilera) in 18'17'' 2 quinti (media chilometri 82,010.

Categoria M.V.S.N.: 1.o Lama (Gilera) giri 8, Km. 20 in 13'18'' 4 quinti (media Km. 90,134).

SPORT INVERNALI

Rolando Zanni
vince il Trofeo Fiocchi

LECCO, 20 sera

Col bel tempo di ieri la gara internazionale di discesa dello Sci Lecco per i Trofei Vico Fiocchi e 18 Novembre, che aveva raccolto le adesioni di alcuni fra i migliori discesisti internazionali, fra i quali il campione italiano Nano e i forti campioni dell'Alpina di Saint-Moritz, si svolgeva nelle condizioni più ideali. La pista è una delle più veloci e difficili che si conosca; si distacca dalla cima di Balbona (m. 2150), procede allo scoperto per larghi ripidissimi tratti, quindi, dopo ampie curve, si inoltra nei bosco di conifere con sinuosi difficili passaggi per sboccare nella conca di Biandino (m. 1500).

La gara è stata molto combattuta e ha vinto Rolando Zanni, dopo una corsa velocissima. Ecco la classifica:

1.o Rolando Zanni (Circolo Sciatori Cervino) in 1'56''; 2.o Paluselli (Sci Panaveggio) 2'; 3.o Pierino Herin (Sciatori Cervino) 21'1'' 3 quinti; 4.o Robby (Alpina St. Moritz) 2'3'' 1 quinto; 5.o Schening 2'5'' 1 quinto; 6.o Gargenti (Sci Lecco) 2'10''; 7.o Nano (Sportiva di Val Gardena) 2'11'' 4 quinti; 8.o Giuseppe Confortola (Sci Parioli Roma) 2'22''1 quinto.

Il Trofeo "Corno alle Scale,,
vinto da Chierroni

Ha avuto luogo domenica il «Trofeo Corno alle Scale».

Un lotto numerosissimo di concorrenti, provenienti da tutte le principali località sciistiche d'Italia, si sono allineati alla partenza, lanciandosi sulla difficile pista predisposta per la competizione, nel classico percorso che dal Corno alle Scale scende alla Faggeta, con circa 500 metri di dislivello.

Ecco la classifica:

1. Averardo Chierroni, dello Sci Bologna, in 2'25'' (primo della seconda categoria); 2. Orlando Gimy, dello Sci Corno alle Scale in 2'29'' (primo della terza categoria); 3. Dibona Dino, del Circolo Sciatori Cortina, in 2'30'' e 2 quinti; 4. Seghi Claudio, della Milizia Ferroviaria, in 2'30 e 3 quinti; 5. Dibona Ignazio, dello Sci Corno alle Scale, in 2'33'' e 2 quinti; 6. Zardini Sisto, del Circolo Sciatori Cortina; 7. Apollonio Giovanni id. id.; 8. Valdisseri Valentino, della Milizia Ferroviaria; 9. Santi Vittorio, dell'U.V.E. di Vicenza; 10. Farneti Ennio dello Sci Bologna.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Dischi di musica varia.
12: Orchestra Angelini.
13,15: Se vincessi i milioni della lotteria di Tripoli.
13,40 (circa): Dischi di musica varia.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Musica varia.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,30: Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro «Della Scala» di Milano: «Il piccolo Marat», opera in tre atti di G. Forzano. Musica di Pietro Mascagni. Dirige l'autore. Maestro del coro: Costantino Costantini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente dei C.A.U.R..
19,30: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi di intermezzi e melodie.
21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o Rodolfo Schultz-Dornburg.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Nella vetrina del melodramma
20,30: Orchestra d'archi

Il Governo di Costarica ha chiesto al R. Ministro d'Italia di designare un professore [illegible]liano alla cattedra di Geologia n[illegible] [illegible]uola superiore di a[illegible]icoltura [illegible]tarica. E' stato designato [illegible] Dond[illegible]

Teatri e concerti

La serata pirandelliana
al Teatro del Corso

Ieri sera si è svolto, alla presenza di numeroso pubblico, lo spettacolo teatrale promosso dal locale Dopolavoro Provinciale, in commemorazione di Luigi Pirandello. Prima della rappresentazione, il commediografo Rosso di San Secondo, che ne aveva cordialmente accettato l'invito, ha parlato di Luigi Pirandello, considerando specialmente l'estetica della sua arte e le fonti della sua ispirazione. Il conferenziere è stato assai applaudito.

Gli attori del teatro Sperimentale dei G.U.F. di Firenze, diretto da Giorgio Venturini, ha dato un eccellente saggio dell'alta levatura del complesso e della bravura dei singoli, recitando in modo ammirevole l'atto unico *All'uscita* di Pirandello.

Ferdinando Farese, Bruno Torniai, Wanda Bernini, ne sono stati interpreti eccellenti ed hanno giustamente meritato i calorosi e ripetuti applausi del pubblico che ha seguito la recitazione con grande interesse, attratto anche dalla suggestiva scena di Carlo Amielloni. Ottima e di purissimo gusto artistico la regia di Enrico Fulchignoni, anch'egli applauditissimo.

Il Fulchignoni ed il Torniai, si sono poi prodotti con successo nell'altro atto unico pirandelliano «*L'uomo dal fiore in bocca*» e, per ultimo i filodrammatici della locale «Stabile» diretti da Ernestina Zaggia e con la regia del Fulchignoni hanno chiuso la serata con l'atto di Pirandello «*La Giava*» per il quale Celestino Celestini aveva allestito una pregevole scena. Fra gli interpreti sono da ricordare particolarmente, Meniello, Matteuzzi, Dalpozzo, Boschi, Bucci, la Muzio e la Carretti, che con gli altri hanno messo ogni loro impegno nella interpretazione del difficile lavoro e sono stati vivamente applauditi.

"Professionisti e artisti,,

Questa sera alle ore 21,15, al Dopolavoro Professionisti ed Artisti (via Castiglione 25) ha luogo la V manifestazione musicale della stagione col Trio Santoliquido, Pelliccia, Amphiteatroff.

I nomi degli esecutori sono troppo noti, come quelli dei migliori solisti del concertismo italiano, perchè occorra illustrarli. Maggiore attrattiva costituisce il fatto di poter udire i tre valentissimi artisti contemporaneamente nel complesso che tanti successi ha già riportato nei principali centri musicali nazionali.

Il bellissimo programma reca pure una importante novità. Sarà dunque una serata di grandissimo interesse artistico alla quale gli amatori della musica, e specialmente i soci dell'Unione Professionisti ed Artisti, non varranno mancare.

Si rammenta che l'ingresso è libero a tutti i tesserati e loro famiglie.

Accademia Filarmonica

Domani sera, mercoledì, alla R. Accademia Filarmonica sarà tenuto un concerto di liriche dalla cantatrice Paola Novicova; la quale giunge a Bologna preceduta dall'eco dei favorevolissimi giudizi del pubblico e di critica ottenuti in numerose sue esibizioni all'estero ed in Italia.

Pubblicheremo domani il programma che comprende liriche di compositori antichi e moderni, italiani e stranieri.

Sullo schermo

Duetto vagabondo

Due allegri compari cercano di sbarcare alla meglio il lunario improvvisandosi agenti investigatori privati. Gli affari, peraltro, vanno piuttosto male, e i due fanno la fame fino a vedersi pignorati dall'agente giudiziario i pochi mobili del loro ufficio. Ma è proprio allora che la fortuna comincia loro a sorridere, sotto forma di una matura e danarosa vedova che desidera le più ampie informazioni sul conto di un suo piuttosto misterioso pretendente. Gli investigatori si installano nella villa della loro cliente ove conducono in tutta calma le loro indagini tanto più che la nipote della vedova non nasconde una certa simpatia per il più giovane di loro. Nel corso di tali indagini, sopratutto per merito del caso, viene a galla la vera identità del pretendente e si scopre anche che era proprio lui l'autore di certi strani fenomeni destinati, avvalorando una leggenda di spiriti, a svalutare le proprietà terriere della vedova. La brillante scoperta manda naturalmente a monte il progettato matrimonio, ed assicura un brillante avvenire ai compari che finiscono per sposare le generose clienti.

Filmetto di nessuna pretesa, che punta al successo, attraverso la facile comicità di trovate e situazioni viete, e la simpatia del pubblico per gli interpreti. Più che la regia, che ha fatto del suo meglio con il materiale messole a disposizione, è ancora una volta la sceneggiatura che dimostra tutta la sua inconsistenza ed assoluta impreparazione. La fotografia appena discreta non aiuta certo a rialzare le sorti del film.

Moralmente il lavoro non presenta gravi mende e riesce pertanto visibile da ogni categoria di pubblico.

All nella bufera

Una ragazza con la caratteristica leggerezza cui ci ha ormai abituato il film americano, sposa un aviatore, casualmente conosciuto a seguito di un atterraggio forzato nel parco della propria villa. Esigenze di servizio trasferiscono poco dopo l'aviatore in una base del Pacifico, dove la giovane moglie è costretta a vivere in una penosa solitudine. Coinvolta, senza alcuna colpa, in uno scandalo mondano, comprende che la sua irrequietezza sarebbe finita per riuscire dannosa alla carriera del marito, e decide di sacrificargli il suo amore, partendo con un suo vecchio corteggiatore... Il marito, punto persuaso di questa semplicistica soluzione, insegue con un aereo il panfilo dei due; lo raggiunge, ma nell'ammaraggio danneggia gravemente l'apparecchio. Al processo che ne segue per uso a scopo privato di un aereo militare, l'ufficiale andrebbe incontro ad una grave condanna se la moglie, intercedendo per lui presso la corte marziale — o beata ingenuità della cinematografia d'oltre Oceano! — non strappasse un verdetto di assoluzione. Segue, naturalmente, una riconciliazione, che tutto lascia sperare sarà perfetta e duratura.

Il filmetto è privo di ogni pretesa, per quanto condotto con quella certa accortezza di mestiere che è una caratteristica della produzione americana, per quanto scadente.

La fotografia buona e la recitazione abbastanza convincente cercano di sollevare le sorti della trama. Moralmente, oltre alla consueta leggerezza matrimoniale cui abbiamo accennato in principio, con l'aver cercato di risolvere una delicata situazione dovuta alla propria incomprensione anzichè con uno sforzo di buona volontà e di adattamento con un divorzio, sia pure accettato come una dolorosa espiazione... ci pare di essere andati abbastanza fuori strada! Comunque, dato anche alcuni buoni elementi che qua e là vi affiorano e la soluzione finale, riteniamo che il lavoro possa venire pesentato almeno a persone di piena maturità morale.

Una magnifica avventura

E' questo il primo lavoro che ci giunge interpretato da Fred Astaire dopo il suo divorzio... artistico con la Ginger Rogers. La separazione una volta tanto, ha dato risultati positivi. E non soltanto dal punto di vista soggettivo degli spettatori, quanto — e maggiormente — da quello obiettivo dell'interprete. Liberato in parte dalle esigenze coreografiche, cui lo costringeva la presenza della sua obbligatoria ballerina, l'Astaire può dare più ampia dimostrazione delle sue qualità di attore, delle quali già in parte cominciava a dare non dubbi segni nelle precedenti sue interpretazioni. Anche la vicenda, che trova nel suo corso in assai minore quantità i passi obbligati (è proprio il caso di dirlo trattandosi di danza si svolge con ritmo e con vivezza scenica più originale e più interessante, si nota la accurata caratterizzazione dei «tipi» che è requisito proprio della industria cinematografica americana. L'originalità più sopra rilevata non ha rinunciato, ed è stato bene, alla cornice musicale di qualità superiore, che ha accompagnato sempre le produizoni di Fred Astaire. Ottima la fotografia.

Dal punto di vista morale il film è adatto per tutti in pubblica sala e può, con opportuni emendamenti, essere ammesso anche in sala par[illegible]iale.

Bergamo rievoca
lo storico discorso
del Duce

BERGAMO, 20 sera

Il Ventennale dello storico discorso pronunciato dal Duce a Dalmine è stato rievocato oggi dalla Industre cittadina. Tutti i capannoni, le case ed i negozi erano imbandierati.

La massa operaia e il popolo si sono portate nel Piazzale Venti Marzo ove su un grande blocco di marmo è inciso lo storico discorso che il Federale ha letto fra l'entusiasmo della folla che ha rinnovato alla fine imponenti acclamazioni al Duce.

Pellegrinaggio ungherese a Roma

BUDAPEST, 20 sera

Per la Festa dei Santi Pietro e Paolo partirà per Roma il primo Pellegrinaggio di Cattolici Ungheresi che sotto la guida del Cardinale Primate Seredy esprimeranno i loro omaggi e la loro devozione al nuovo Papa Pio XII.

Commissione per le applicazioni
di psicologia presieduta
da Padre Gemelli

ROMA, 20 sera

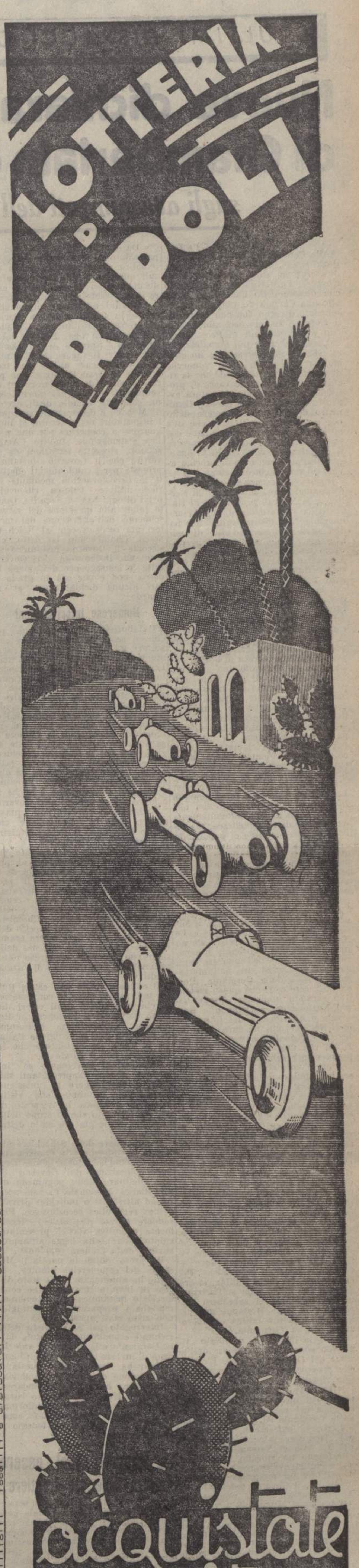
E' stata istituita, in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Commissione permanente per le applicazioni della psicologia. La Commissione ha il fine di coordinare, unificare e dirigere gli studi relativi ai problemi della spicologia sperimentale, promuovere ricerche sistematiche e dare direttive e pareri in ordine al fattore umano.

A presiedere la Commissione è stato chiamato il P. prof. Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica, di cui è noto in Italia e all'estero l'alto impulso creatore e organizzatore, dato non soltanto agli studi e alle ricerche, ma altresì alla soluzione dei fondamentali problemi della psicologia sperimentale.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 18 marzo	BOLOGNA Chiusura 20 marzo	MILANO Chiusura 18 marzo	MILANO Chiusura 20 marzo
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72,10	72,—	72,30	72,—
id. 3,50% f. m.	72,05	72,—	72,40	72,10
id. 5% c.	91,90	91,50	92,—	91,90
id. 5% f. m.	92,—	91,50	92,15	91,97
Redim. 5% c.	91,90	91,50	92,—	91,90
id. 5% f. m.	92,—	91,50	92,15	92,—
id. 3,50 c.	66,60	66,—	66,95	66,65
id. 3,50% f. m	66,50	66,—	66,90	66,72
Pr Naz. 1915 4,50%	98,25	98,—	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	98,—	97,75	97,75	97,65
Venezie 3,50%	90,10	90,—	90,10	90,10
B. T. N. 1940 5%	100,40	100,—	100,40	100,20
id. 1941 5%	101,25	101,—	101,60	101,40
id. 1943 4%	91,25	91,—	91,10	91,90
id. 1944 5%	97,—	97,—	97,40	97,20
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	464,—	463,—	463,—	462,—
ELFER 4,50%	462,—	460,—	461,—	460,—
IRI 4,50%	454,—	452,—	453,50	452,—
IRI mare 4,50%	454,—	453,—	453,—	451,—
Obbl. Stat. 4%	570,—	570,—	570,—	567,—
Cogne: I. s. 6,50%	—,—	—,—	513,—	513,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	503,50	503,—
Cred Edilizio 6%	498,—	498,—	498,—	498,—
Pubb. Utilità 6%	497,—	496,—	496,50	496,50
C. Navale 6,50%	—,—	—,—	504,50	502,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,50	82,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	501,50	501,50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	494,50	493,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	495,—	496,—
Seso 6%	—,—	—,—	494,50	492,50
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	495,—	495,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	501,50	501,50
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	506,50	506,50
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,—	410,—	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	427,50	426,—	427,—	427,—
Bologna 5%	446,—	444,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	445,—	445,—	444,50	444,—
Venezie 4% ord.	418,—	418,—	418,50	417,25
Venezie 4% conv.	430,—	429,—	429,50	428,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	426,50	426,50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	413,—	413,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3140,—	3100,—	3105,—	3075,—
Mediterranee	—,—	—,—	472,—	469,—
Meridionali	810,—	793,—	811,50	796,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	48,50	48,50
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif. Can. Naz.	—,—	—,—	454,—	446,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2420,—	2420,—
Chatillon	—,—	—,—	77,—	72,—
Snia Viscosa	352,—	336,—	352,25	337,—
Ilva	—,—	—,—	206,50	200,—
Metallurgica It.	—,—	—,—	250,—	249,—
Monte Amiata	328,—	315,—	320,—	300,—
Montecatini	148,50	144,50	148,50	144 —
Fiat	405,—	386,—	402,50	381,50
Adriatica di Elet	161,—	157,—	160,25	154,50
Edison ord.	—,—	—,—	311,—	303,—
id. post.	—,—	—,—	269,—	268,—
Emil. Eserc. El.	492,—	485,—	496,—	484,—
Vizzola	—,—	—,—	430,—	416,—
Terni	231,—	225,—	229,—	222,—
Distillerie It.	—,—	—,—	208,—	206,—
Eridania	—,—	—,—	525,—	520,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	610,—	592,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	82,—	81,50
Beni Stabili	—,—	—,—	189,—	188,50

CAMBI	18 marzo	20 marzo	18 marzo	20 marzo
Parigi	50[illegible]	[illegible]	319,85	[illegible]
Zurigo	430[illegible]	[illegible]	763,6[illegible]	[illegible]
Londra	88,[illegible]	[illegible]	[illegible],03	[illegible]
Amst. Jam	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



Martedì 21 Marzo 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 67

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Nuove dichiarazioni di Chamberlain e Halifax

sugli avvenimenti dell'Europa Centrale

LONDRA, 20 sera

Alla Camera dei Lords il ministro degli Esteri, Halifax, ha fatto una dichiarazione sulla situazione cecoslovacca. Lord Halifax, in contrasto con quanto detto dal Primo Ministro alla Camera dei Comuni, ha cominciato dicendo che non crede che il Governo cecoslovacco abbia aderito volontariamente al Protettorato tedesco, ma che è più probabile che ai ceki sia stato presentato un *ultimatum* appoggiato dalla minaccia di violenze. Egli non crede che la richiesta del Governo slovacco di protezione alla Germania sia potuta avvenire senza influenze esterne. Il ministro degli Esteri ha anche detto che è significativo il fatto che due città ceke sono state occupate dai reparti delle S. S. naziste, mentre il presidente Hacha era in viaggio per Berlino e non avevano ancora avuto luogo le consultazioni.

Dopo avere accennato al richiamo dell'ambasciatore britannico da Berlino, alla Nota di protesta ed al rinvio della visita della Missione commerciale, il ministro degli Esteri ha dichiarato: «Possiamo dire di non avere lasciato alcun dubbio al Governo tedesco circa l'atteggiamento del nostro Governo. Benchè non nutra speranze esagerate su quello che sarà l'effetto della protesta, spero che la Camera dei Lords sarà soddisfatta che tali passi siano stati fatti».

Halifax ha in seguito difeso l'Accordo di Monaco ed ha affermato che la Gran Bretagna ha il diritto di ingerirsi nella questione cekoslovacca, perchè l'azione tedesca in questa circostanza ha costituito una «arbitraria soppressione di uno Stato indipendente e sovrano per mezzo delle armi e la violazione di quelle che io considero le regole più elementari della condotta internazionale».

—Ad un certo punto della sua lunga tirata antitedesca, il Ministro degli Esteri ha esclamato: «Quale conclusione dobbiamo trarre dalla conquista della Cecoslovacchia? Dobbiamo credere che la politica tedesca è entrata in una nuova fase? La politica tedesca è forse non più limitata al consolidamento dei territori abitati predominantemente da persone di razza tedesca, ma diretta verso il dominio di popoli non tedeschi? Ci troviamo ora davanti a questi gravi interrogativi. L'occupazione della Cecoslovacchia da parte della Germania ha dimostrato dei nuovi metodi ed una nuova tecnica nel campo dei rapporti politici internazionali».

Continuando a presentare gli avvenimenti in luce antitedesca, il Ministro degli Esteri ha detto: «Le Nazioni si trovano ora di fronte ad una politica che incoraggia il separatismo non solo nell'interesse degli elementi separatisti, ma nell'interesse imperiale della Germania. Possiamo essere certi che questi metodi non saranno impiegati altrove? Ogni Nazione che è vicina alla Germania è ora incerta del futuro ed ogni Nazione, che ha cura della integrità nazionale è avvertita del pericolo che una secessione interna possa essere sobillata dall'esterno.

E corsa voce che il Governo tedesco ha adottato un'attitudine di forza nei suoi negoziati col Governo romeno su questioni commerciali. Io sono lieto di potere dire che il Governo romeno ha smentito la notizia, secondo cui tale Governo avrebbe ricevuto un *ultimatum* della Germania, ma anche se la Romania non è attualmente minacciata o anche se la minaccia vi è stata e non si è sviluppata, non è da sorprenderci che il Governo di Bucarest al pari di altri Governi consideri allarmanti gli avvenimenti di questi ultimi giorni.

Dopo avere trattato il problema dei profughi politici, Lord Halifax è passato a parlare delle ripercussioni che il Governo britannico ritiene che l'azione tedesca deve avere sulle relazioni economiche. Recentemente, ha detto Halifax, si era sperato che molte nubi sull'orizzonte internazionale si sarebbero disperse e la Gran Bretagna guardava verso una più intima collaborazione con la Germania.

Tutte le iniziative a questo riguardo sono state annullate dall'azione del Governo tedesco. E' difficile prevedere quando potranno essere riprese.

Il Ministro degli Esteri ha quindi parlato di un asserito desiderio di amicizia del popolo britannico verso la Germania ed ha dichiarato: «Il popolo inglese non ha ritardato nel riconoscere alcuni degli errori del Trattato di Versaglia che richiedevano un rimedio, ma ogni volta che si avvicinava la possibilità di fare un progresso nell'intesa reciproca, il Governo tedesco ha intrapreso azioni tali da rendere questi progressi impossibili».

Avviandosi alla conclusione del suo discorso alla Camera dei lords il Ministro degli Esteri lord Halifax ha affermato che il mondo intero guarderà con simpatia gli sforzi del popolo ceko per mantenere la sua unità culturale.

Egli ha concluso dichiarando che prevede che con l'andar del tempo la nazione ceka potrà risorgere come già accadde in seguito alla guerra.

Parla il Primo Ministro

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro, applauditissimo al suo entrare nell'aula, in risposta a varie interrogazioni ha promesso di fare distribuire ai deputati il testo ufficiale dell'accordo Hitler-Hacha firmato a Berlino il 15 marzo ed ha aggiunto:

«Da quanto mi consta non fu presentato al Presidente della Repubblica Cecoslovacchia prima che egli aderisse a tale accordo alcun documento scritto che potesse essere definito come un «ultimatum».

«Quanto all'azione diplomatica svolta in questi giorni a Berlino dal Governo britannico, Chamberlain ha detto che l'Ambasciatore Henderson (tornato ora a Londra per riferire) fu incaricato il 17 marzo di comunicare al Governo tedesco che la Gran Bretagna non può fare a meno di considerare gli avvenimenti degli ultimi giorni come un completo ripudio degli accordi di Monaco e dello spirito nel quale i negoziatori degli accordi si impegnarono a cooperare per una pacifica sistemazione. Inoltre l'Ambasciatore ricevette istruzioni di avvertire che il Governo britannico protesta per i cambiamenti effettuati in Cecoslovacchia mediante l'azione militare tedesca ritenendoli privi di ogni base di legalità. Quanto infine alla questione del riconoscimento dell'annessione dei territori già cecoslovacchi al Reich tedesco, Chamberlain ha detto che siccome il Governo britannico sta studiando insieme ad altri Governi tutte le conseguenze dell'azione tedesca, non è per ora in grado di fare alcuna dichiarazione al riguardo.

Numerose interrogazioni

Il laburista Henderson ha poi chiesto se il Governo intenda consultare gli altri Governi che aderiscono ai principi del Covenant della Lega e del patto Kellogg per concertare provvedimenti di difesa contro una aggressione non provocata. Il Primo Ministro ha risposto che la intera situazione è ora allo studio da parte del Governo britannico ed ha proseguito dicendo che dal discorso di Birmingam la Camera si sarà potuta rendere conto della serietà con cui il Governo considera gli avvenimenti della scorsa settimana. La situazione creata da questi avvenimenti richiede l'urgente studio del Governo che è anche in comunicazione con gli altri Governi.

Richiesto di rendere noti quanti governi sono in consultazione con quello britannico il Primo Ministro si è rifiutato di rispondere.

Chamberlain ha poi aggiunto che farà ulteriori dichiarazioni al più presto possibile. Interrogato se il Governo intenda rivedere il programma degli armamenti in vista dell'acquisto da parte della Germania del materiale da guerra e delle fabbriche cecoslovacche, Chamberlain ha risposto: «Ogni aspetto della vita nazionale deve essere esaminato in rapporto alle esigenze della sicurezza nazionale, compreso naturalmente il programma di armamenti».

Il sottosegretario agli esteri Butler interrogato circa le conversazioni che il Ministro degli esteri italiano ha avuto il 16 marzo in Roma con l'ambasciatore britannico in rapporto alla guarnigione italiana in Libia ha dichiarato che la situazione non è cambiata.

Chamberlain interrogato se intendeva inviare rappresentanti militari a raggiungere la missione commerciale britannica che visita Varsavia e Mosca ha risposto di no. Ha aggiunto che lo scopo della missione, come già era stato detto, è economico.

Il Cancelliere dello Scacchiere Sir Simon ha informato la Camera che tutte le banche inglesi hanno ricevuto disposizioni dal Governo di non effettuare alcun pagameno nè alla Banca Nazionale Cecoslovacca nè ad altri enti o individui privati dell'ex repubblica cecoslovacca. Per rendere queste disposizioni legalmente esecutive verrà presentata subito un'apposita legge all'approvazione della Camera (*applausi*).

Ha preso quindi la parola il Ministro del commercio Stanley, il quale ha annunciato che è stato deciso di inviare una missione commerciale britannica in Romania, ma che i preparativi di dettaglio non sono stati ancora fatti.

Interrogato poi se in vista delle richieste economiche presentate dalla Germania alla Romania, vale la pena di inviare tale missione, Chamberlain ha risposto che questa è una ragione di più per mandarla. Il ministro britannico a Bucarest Reginaldo Hoare ha ricevuto istruzioni di chiedere ulteriori informazioni circa le conversazioni commerciali fra il Governo tedesco e quello rumeno.

La Romania vuol essere "sicura delle sue frontiere,,

BUCAREST, 20 sera

La situazione internazionale continua ad essere considerata con molta attenzione da tutti i romeni. La Romania, che ha riconosciuto la trasformazione avvenuta nella struttura politica della Boemia e della Moravia, poste sotto il protettorato della Germania, e l'indipendenza della Slovacchia e che non ha creato alcuna difficoltà alla Ungheria nei riguardi della questione rutena, vorrebbe vedere riconosciuti i suoi interessi nell'Ucraina sub-Carpatica e sopratutto desidererebbe l'assicurazione formale che le sue frontiere saranno rispettate da chiunque. Questa è la precisazione che viene fatta nei circoli politici locali circa la posizione della Romania nei riguardi della situazione internazionale.

A tale proposito è da segnalare che la nota ufficiosa tedesca diramata sabato, nella quale è detto che «per nessuna altra Nazione di Europa esiste il caso di metterla sulla stessa base della vecchia Cecoslovacchia o di paragonarla con questa», è stata molto apprezzata in Romania ed il quotidiano *Timpul*, che esprime il parere del Ministro degli Esteri, commentando questa precisazione germanica, così scrive: «Se nel suo insieme la crisi internazionale rimane aperta, questa messa a punto potrebbe però indicare la volontà di portare un contributo positivo alla sistemazione della stabilità e dell'ordine internazionali, specialmente nelle regioni europee dove essi sono stati così profondamente scossi».

Altri giornali scrivono che la Germania fa capire alla Romania di volere pur essa amicizia e collaborazione economica: a questo si può arrivare ma senza alcun servaggio.

Imminente alleanza militare ungaro-tedesca?

BUCAREST, 20 sera

Da informazioni di ambienti bene informati, risulterebbe che la Romania e l'Ungheria continuano a richiamare riservisti ed avviare uomini verso la Rutenia. Si calcola che la Romania stia avviando verso il confine della Rutenia altri centomila soldati. D'altra parte, giunge notizia da Murkacevo che lunghi treni gremiti di soldati ungheresi partono da Muk al ritmo di tre convogli per ora.

Questa informazione va messa in rapporto con altre due: la prima da Praga è così concepita:

«Si ammette generalmente in tutti gli ambienti interessati che la occupazione della Rutenia da parte degli Ungheresi è oramai un fatto incontestabile.

«Ciononostante, le convulsioni della lotta non sono ancora cessate.

L'altra da Budapest dice:

Si ha motivo di credere che i dirigenti ungheresi stiano considerando seriamente l'opportunità di concludere immediatamente una alleanza militare con la Germania.

Stuan Miloty, membro del Governo e direttore del giornale governativo «Uj Magyrsag» pubblica un editoriale che occupa tutta la prima pagina ed in cui chiede senza esitazione che l'Ungheria concluda una alleanza con la Germania, assumendo tutti i rischi della vittoria o della catastrofe.

Miloty prosegue: «Siamo in periodo di tempesta. La Germania non si fermerà a Praga, ma continuerà a marciare. Essa non ha occupato il paese ceco solo per raccogliere bottino di guerra. Si tratta invece del punto di partenza per ulteriori avanzate.

«La Germania inizierà un'altra offensiva fra poche settimane o fra pochi mesi. L'Ungheria sarà al suo fianco. Non c'è scelta. Ci si deve mettere contro la Germania o con la Germania. Mettersi contro, per l'Ungheria, sarebbe la rovina».

Russia-Romania

LONDRA, 20 sera

L'«Evening Standard» pubblica che alla domanda che Lord Halifax le avrebbe rivolto per sapere fino a quel punto la Gran Brettagna potrebbe contare sul suo aiuto in caso di aggressione della Romania, la Russia avrebbe risposto di non poter dare assicurazioni oltre i limiti dei trattati ai quali è legata e che il punto di vista sovietico sarebbe quello — prima di assumere impegni — di esaminare la situazione in una conferenza dei Ministri degli Esteri delle nazioni interessate che si dovrebbe tenere a Parigi.

Estonia-Polonia

VARSAVIA, 20 sera

Il Ministro degli esteri di Estonia di passaggio da Varsavia e diretto a Budapest ha fatto una breve sosta ed ha incontrato il ministro Beck.

Altro discorso di Daladier

PARIGI, 20 sera

Ieri il Senato ha discusso il progetto di legge per accordare i pieni poteri al Governo fino al 30 novembre 1939. Dopo un discorso del sen. Gardey favorevole e due discorsi contrari dei senatori Fleurit e Bacheret ed uno favorevole del sen. Caillaux, ha parlato il Presidente del Consiglio il quale ha affermato di non rimpiangere di avere preferito nel settembre scorso i negoziati alla guerra, nè di avere consacrato i suoi migliori sforzi durante parecchi mesi ad allontanare la minaccia di guerra.

«E' forse perchè la Francia ha dato questo esempio all'Europa e al mondo, che il Capo del Governo si sente autorizzato oggi a dire che la Francia è nella trincea da cui non può uscire. Oggi gli accordi di Monaco sono spezzati, l'accordo franco-tedesco è distrutto, Daladier dice con quale emozione dolorosa la Francia ha assistito alla scomparsa della Nazione ceka. Ben presto forse bisognerà far fronte ad eventualità temibili. E' perciò che il Governo domanda poteri speciali che dovranno essergli accordati nella loro totalità.

«Noi siamo nella tempesta, prosegue l'oratore, e non ne usciremo che con la nostra volontà e coi mezzi che la situazione esige».

Il Senato ha quindi approvato i pieni poteri.

Netta smentita ungherese

PARIGI, 20 sera

La Legazione d'Ungheria a Parigi smentisce in modo categorico tutte le voci di concentramento di truppe ai confini sud e sud est dell'Ungheria. La Legazione di Ungheria smentisce poi anche le notizie pubblicate a proposito di una mobilitazione parziale in Ungheria e afferma che vi sono stati solo alcuni richiami richiesti dalla necessità di rafforzare i quadri dei reggimenti che si trovano in Rutenia.

Richiamo dell'ambasciatore tedesco a Parigi

BERLINO, 20 sera

Si comunica ufficialmente che l'ambasciatore tedesco a Parigi, conte Von Welczek è stato richiamato dal governo del Reich a Berlino per «riferire».

Colloquio Daladier-Bonnet

PARIGI, 20 sera

Il Presidente del consiglio Daladier ha conferito lungamente con il ministro degli affari esteri Bonnet esaminando particolarmente gli argomenti che Bonnet sarà portato a discutere con i ministri inglesi durante il viaggio del presidente della Repubblica a Londra.

Una pioggia di decreti per la difesa in Francia

Ostilità alla Germania — Riserbo verso l'Italia

PARIGI, 20 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio e la riunione si è protratta per circa due ore e mezzo. Dopo il Consiglio è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che Daladier ha fatto firmare dal Presidente della Repubblica un gruppo di decreti legge relativi ai provvedimenti destinati a rafforzare i mezzi della difesa nazionale. Bonnet ha quindi riferito sulla situazione internazionale. Il Ministro delle finanze ha a sua volta esposto come sarà fatto fronte all'aumento delle spese per la difesa nazionale ed ha annunciato di avere sottoposto alla firma di Lebrun alcuni decreti.

In base ai pieni poteri il Consiglio ha deliberato l'istituzione di un nuovo regime amministrativo per la città di Marsiglia la quale viene sottoposta ad un Amministratore municipale nominato dal Governo per sei anni. Sempre in virtù dei poteri speciali viene emessa una serie di decreti, che sopprimono una quantità di organismi statali e parastatali ritenuti non necessari.

Un ultimo decreto infine stabilisce la soppressione, la riduzione e in taluni casi la sospensione dell'assunzione di nuovi funzionari da parte dell'amministrazione pubblica. Contrariamente alle abitudini nessuna nota esplicativa è stata data su questi decreti e nessuna indiscrezione è trapelata sui decreti sommariamente indicati. Dagli ambienti politici non è emesso quindi nessun voto sulle nuove misure adottate.

Per contro, fino a stasera gli ambienti politici continuano a prestare continua e crescente attenzione alla situazione diplomatica quale si presenta attraverso manifestazioni di personalità politiche e di giornali. Questa situazione può obiettivamente riassumersi nei seguenti elementi: 1) riappare la tendenza a risuscitare il mito della sicurezza collettiva attraverso un cosiddetto piano di sicurezza; 2) si fomenta l'ostilità contro la Germania, ostilità che si manifesta sotto tutte le forme, specialmente attraverso la stampa; 3) si registra un grande riserbo nei riguardi dell'Italia.

Belgrado consulta i Ministri di Francia e di Germania

BELGRADO, 20 sera

Il Ministro degli Esteri di Jugoslavia ha ricevuto oggi il Ministro di Germania e il Ministro di Francia. Negli ambienti politici si crede che le due visite siano in relazione con gli avvenimetni in Cecoslovacchia.

Dichiarazione al Parlamento svizzero

BERNA, 20 sera

Il Parlamento ha aperto i suoi lavori sulla lettura di una breve dichiarazione dei due Presidenti delle Camere in cui si delibera che «Il popolo Svizzero è pronto a difendere l'inviolabilità del suo territorio fino all'ultima goccia del suo sangue».

Prossima visita a Roma e a Berlino di ministri ungheresi

BUDAPEST, 20 sera

E' stato annunciato ufficialmente stasera che il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria si recheranno a Roma alla fine d'aprile e che essi contemplano anche una visita a Berlino.

Benes non penserebbe a costituire un governo ceco provvisorio

LOS ANGELES, 20 sera

Il Console ceco a Los Angeles, Janocsky, ha smentito le voci secondo le quali l'ex Presidente della Cecoslovacchia, Benes, avrebbe l'intenzione di stabilire un Governo provvisorio ceco negli Stati Uniti. Benes — ha dichiarato il Console — si limita semplicemente a raccogliere fondi per i rifugiati cechi.

Pitman e la neutralità

Il progetto muterebbe la politica estera americana

WASHINGTON, 20 sera

Il risultato del tentativo di revisione della vigente legge per la neutralità — tentativo di cui è protagonista il sen. Pittman — è atteso con vivo interesse.

Il sen. Pittman, prima di annunziare la sua intenzione di presentare al Congresso un progetto di legge per la revisione delle disposizioni in vigore, ebbe un colloquio col Presidente Roosevelt alla Casa Bianca e ciò non ha giovato a preparare un ambiente parlamentare favorevole alle nuove proposte.

Difatti gli avversari politici di Roosevelt si accingono a combatterlo ad oltranza, appunto perchè, all'infuori d'altre considerazioni, si ritiene che il tentativo rispecchi le intenzioni e le ambizioni del Presidente.

La proposta che revoca tutte le altre disposizioni promulgate in materia di neutralità, comprese quelle riguardanti le guerre civili, conferirebbe al Presidente il mandato di dichiarare, entro un periodo di trenta giorni dallo scoppio delle ostilità, quali sono le «Nazioni belligiranti» e proibirebbe il trasporto di merci e cittadini americani su navi battenti bandiera degli Stati Uniti diretti nei porti dei suddetti Paesi in stato di guerra.

Il senatore Pittman nella breve relazione che illustra la sua proposta, afferma di essere stato spinto a presentare l'emendamento tanto dalle disposizioni della legge esistente che privano Nazioni senza industrie, come la Cina, dalla possibilità di rifornirsi in America, permettendo invece l'acquisto delle materie indispensabili alla fabbricazione di armi e munizioni a Paesi industrialmente ben attrezzati come il Giappone, nonchè dalla necessità di facilitare l'espansione dell'industria bellica privata americana onde permetterle di fronteggiare qualunque eventuale improvvisa esigenza del Paese.

Si fa rilevare che la proposta qualora venisse adottata costituirebbe un profondo mutamento nella politica estera finora seguita da Washington.

Qualche giornale nota che la proibizione di trasportare merci e cittadini degli Stati Uniti su navi americane costituisca l'abbandono del principio della libertà dei mari che fu per tanto tempo uno dei cardini fondamentali della politica estera americana.

LA QUESTIONE CROATA

Dichiarazioni di Macek

"Gli interessi del popolo croato sono in buone mani,,

BELGRADO, 20 sera

Il presidente del partito agricolo croato, Macek, ha fatto sapere stamane che le conversazioni fra lui e il Governo Zvetkovic o con altre autorità competenti per la soluzione del problema croato non sono ancora cominciate.

Contrariamente a informazioni diffuse da parte interessata, Macek non abbandonerà il proposito di ottenere una Costituzione federativa della Croazia, nell'ambito della Monarchia e nel quadro delle attuali frontiere. Nei confronti dell'estero — ha aggiunto Macek — tutti i problemi dovrebbero tuttavia essere trattati dal Governo centrale, mentre all'interno il popolo croato dovrebbe avere il diritto di decidere della sua sorte.

I Croati mirano all'uguaglianza con gli altri popoli dello Stato, ma non hanno propositi egemonici.

Il Hrvatski Dnevnik, organo di Macek, in una edizione speciale occupandosi delle notizie false che circolano in questi giorni per speculare sulla questione croata; scrive fra l'altro, che la direzione della politica del popolo croato si trova in mani sicure e non esiste alcun dubbio che i fattori responsabili della politica croata non hanno nulla intrapreso e non intrapprenderanno nulla che sia contrario alle finalità del popolo croato, così come non hanno niente omesso e non ometteranno niente di ciò che il popolo croato reclama. E' perciò che l'opinione pubblica croata non deve raccogliere le varie voci diffuse allo scopo di seminare la confusione ed i dissensi nei ranghi croati».

Volosin profugo in Jugoslavia

BELGRADO, 20 sera

L'ex presidente del Governo provinciale della Russia Subcarpatica, Volosin, è arrivato oggi a Belgrado, attraverso la Romania.

IN SPAGNA

La prossima offensiva nazionale sarà breve e decisiva

BURGOS, 20 sera

Di fronte all'imminenza dell'offensiva delle truppe nazionali, il Consiglio della Difesa nazionale di Madrid ha rivolto al Generalissimo Franco un nuovo appello, dichiarando di essere disposti alla pace.

Sembra che il Consiglio di Madrid abbia ridotto le sue antiche pretese al semplice salvataggio di alcune migliaia di persone maggiormente compromesse.

Il Ministro degli Interni, Serrano Suner, che si trova a Saragozza, ha dichiarato in proposito ai giornalisti: «Possiamo accettare solamente una pace vittoriosa. Il numero elevato dei miliziani rossi che passano la frontiera è la dimostrazione tangibile della generosità con cui procediamo. Però questa generosità impone l'isolamento dei criminali giacchè questi dovrebbero ritornare nei luoghi dove si incontrerebbero con le vedove, gli orfani ed i fratelli delle loro vittime; ciò che, naturalmente, deve essere tenuto presente».

La Spagna nazionale ha già espresso la sua volontà dalla quale il Generalissimo non intende deflettere: i dirigenti rossi di Madrid hanno un'unica via aperta davanti a loro: quella della resa senza condizioni, prima di rimettersi alla generosità di Franco.

Intanto il Generalissimo si riserva di decidere il momento preciso dell'attacco finale.

L'offensiva sarà tanto più breve ed efficace quanto più sarà potente. Tutto si sta preparando perchè le sofferenze delle popolazioni, ancora oppresse, terminino immediatamente con l'arrivo della bandiera nazionale. Insieme a ciò la preparazione dell'assistenza alle popolazioni civili procede altrettanto minuziosa che la preparazione dell'offensiva militare.

Il Belgio riconosce de jure il governo di Franco

BRUXELLES, 20 sera

Il Consiglio dei ministri ha deciso il riconoscimento «de jure» del Governo di Franco e la ripresa dei rapporti diplomatici normali con la Spagna Nazionale.

Il Ministro degli esteri lituano a colloquio con Ribbentrop

BERLINO, 20 sera

Il ministro degli esteri di Lituania, Ubischy, che si trova a Berlino da sabato scorso, ha avuto ieri un colloquio di un'ora col ministro degli esteri Von Ribbentrop.

Beck andrà a Londra

VARSAVIA, 20 sera

Si apprende che il colonnello Beck partirà per Londra il 3 aprile prossimo.

Partenza dei primi scaglioni di rurali per la Germania

ROMA, 20 sera

Hanno avuto inizio questa sera le partenze dei primi scaglioni dei lavoratori per la Germania.

Dei 40 treni speciali previsti per effettuare la imponente emigrazione temporanea, il primo proveniente dalle provincie di Modena e Bologna con 755 rurali transiterà domani mattina 21 dal Brennero diretto a Prenzlau. Nel giorno successivo due treni con 1454 lavoratori delle provincie di Reggio Emilia, Cremona, Vicenza, Ravenna e Belluno transiteranno ancora dal Brennero diretti rispettivamente ad Hannover e Berlino per essere poi smistati ai vari centri agricoli di lavoro già designati in accordo con le organizzazioni del Reich. Entro il prossimo mese tutti i contingenti assegnati dalle singole provincie di emigrazione avranno raggiunto il loro posto di lavoro.

Sei alpigiani sepolti da una valanga

BELGRADO, 20 sera

Una valanga ha sepolto sul monte Bielachnitza un gruppo di 6 alpigiani. Ogni soccorso è stato inutile. I disgraziati sono stati tutti estratti cadaveri.

Bottai commemorerà alla radio il Ventennale dei Fasci

ROMA, 20 sera

Mercoledì 22 marzo alle ore 10 per iniziativa dell'Ente Radio Rurale sarà attuata una radio trasmissione celebrativa del Ventennale dei Fasci di Combattimento. Parlerà alla radio il Ministro della Educazione Nazionale rivolgendo la sua parola a tutte le scuole d'ogni ordine e grado.

I nuovi Vice Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 20 sera

Con provvedimenti in corso sono stati nominati vice presidenti del Senato del Regno i senatori: dott. Adolfo Berio, conte Giovanni Girolamo Romei Longhena, marchese Giorgio Guglielmi di Vulci, dottor Giunio Salvi e vice presidenti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i consiglieri nazionali: avv. Carlo Buttafochi, dott. prof. Raffaele Paolucci e prof. barone Pietro de Francisci.

Reumatizzati
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA

Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.
Presso tutte le farmacie
Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

I padri di famiglia
devono pensare all'avvenire delle figliole, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte: e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto **VITALIZIO** a favore delle figlie.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

CANTO SACRO
FORNASA E.
CANTO CORALE
GUIDA PRATICA PER L'INSEGNAMENTO
Parte I (6 lezioni) . . . L. 4,20
Parte II (5 lezioni) . . » 4,80
Parte III (6 lezioni) . . » 4,80
L'opera completa, legata in mezza tela . . . . . » 14,40
BUNGART T.
METODO PER ARMONIO
Adatto anche per autodidatti
In brossura . . . . . L. 7,30
Legato in mezza tela . » 9,60

L'INCOMPARABILE AROMA

E INUTILE CERCARE NEI RICETTARI E NEI MANUALI DI CUCINA
Basta una piccola punta di mostarda di senape
ORCO
per immediatamente e squisitamente condire qualsiasi vivanda
CHIEDETE SEMPRE ORCO
S. A. HELVETIA - VARESE